



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



UNIONE  
DEI COMUNI  
VALLE  
DEL SAVIO

**2017**



**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2017**  
delle attività sociali e socio-sanitarie del  
**DISTRETTO CESENA VALLE-SAVIO**

Approvato con Delibera Giunta Unione dei Comuni Valle del Savio, con  
funzioni di Comitato di Distretto (art. 4 L.R. 22/2013), N.71 del 13/11/2017

La programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari per l'anno 2017 rappresenta nuovamente la sintesi di un percorso collegiale di analisi e di confronto che prosegue da anni, senza soluzione di continuità.

Un confronto che anche quest'anno ci ha permesso di poggiare la necessaria integrazione fra pubblico e privato delle attività e dei servizi su un sistema di relazioni solido e duraturo, fatto innanzitutto di professionalità consolidate e di reciproca stima.

La crisi economica ci ha sicuramente costretto a metterci in discussione: per il Comune, per il mondo associativo e della rappresentanza sindacale cesenate ha costituito motivo di preoccupazione ma anche, in fondo, di riorganizzazione.

E' in questa ottica, infatti, che ancora una volta ribadiamo in questo nuovo piano attuativo l'attività di contrasto alla povertà come elemento strutturale del sistema, in particolare attraverso i nuovi strumenti di integrazione al reddito (nazionali e regionali), che si sommano alle attività già consolidate in questo ambito sul piano locale, negli anni scorsi.

Ma centrale deve considerarsi anche l'introduzione delle misure del cosiddetto "dopo di noi", dedicato alle persone con disabilità. Misure molto attese sui territori, che auspichiamo accompagnino anche il rilancio della programmazione rivolta alla non autosufficienza, che ha mostrato in alcuni casi elementi critici sul piano della sostenibilità.

Ma oltre a ciò, va detto che la programmazione 2017 rappresenta a tutti gli effetti la fine di un ciclo, quello derivante dal Piano Sociale e Sanitario regionale 2008-2011, superato in queste settimane dall'approvazione del documento strategico regionale 2017-2019.

Il nuovo Piano sociale e sanitario, scaturito da un confronto serio ed esteso, ci consegna molti stimoli e la possibilità di rispondere in maniera strutturale e duratura ai nuovi bisogni delle nostre comunità.

Invecchiamento della popolazione, impoverimento, tutela dell'infanzia e della genitorialità dovranno rappresentare gli obiettivi verso cui definire, a partire dalla primavera, un nuovo percorso programmatico articolato ed ampio.

Lo dovremo fare insieme, come abbiamo imparato a fare bene in questi anni.

E, soprattutto, lo dovremo fare con lo sguardo nuovo di chi conosce la propria comunità, le necessità che essa evidenzia e le fragilità emergenti, in particolare quelle più nascoste.

Con l'obiettivo mai abbandonato di provare, seriamente, a non lasciare indietro nessuno.

Il Presidente Unione Valle Savio

*Paolo Lucchi*

# Indice

## Percorso di programmazione partecipata

|   |         |
|---|---------|
| 1. Area Organizzazione .....                              | pag. 10 |
| 2. Area Famiglia .....                                    | pag 16  |
| 3. Area Infanzia-Adolescenza.....                         | pag 22  |
| 4. Area Giovani.....                                      | pag 30  |
| 5. Area Integrazione sociale dei cittadini stranieri..... | pag 34  |
| 6. Area Contrasto alla povertà ed esclusione sociale..... | pag 40  |
| 7. Area Salute mentale e dipendenze.....                  | pag 48  |
| 8. Area Prevenzione.....                                  | pag 58  |
| 9. Area Cure primarie .....                               | pag 64  |
| 10. Area Anziani.....                                     | pag 68  |
| 11. Area Disabili.....                                    | pag 78  |
| 12. Area progetti trasversali anziani-disabili.....       | pag 90  |
| 13. Programma “Dopo di Noi”.....                          | pag 98  |
| 14. Lotta alla tratta Progetto “Oltre la Strada” .....    | pag 105 |

## Quadri economici

- Fondo Sociale Locale 2017 allegato
- Piano Non Autosufficienza allegato
- Piano progetti Sociali allegato
- Quadro Riepilogativo allegato

**PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA  
ATTIVITA' SOCIALI E SOCIO-SANITARIE  
2017**



Di seguito si riporta una sintesi dei principali elementi della programmazione locale integrata, sociale e socio-sanitaria, 2016. Il percorso partecipato viene condotto con lo scopo di raccogliere elementi di criticità e punti di forza del territorio dell'Unione di Comuni, bisogni emergenti della popolazione, idee progettuali e sfide per il prossimo futuro. Tra Cittadini dell'ambito territoriale e stakeholder locali (associazioni e organizzazioni di volontariato; cooperative e gestori di servizi sociali e socio-sanitari, operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi e del lavoro; sindacati e organizzazioni di categoria...) sono state registrate circa un centinaio di presenze, con interventi che hanno contribuito attivamente all'elaborazione del Piano attraverso un lavoro di discussione guidata.

| <b>PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA 2017</b>                         |                                     |   |
|--|-------------------------------------|---|
| <b><i>Risorse di Famiglia</i></b>                              | Sabato 8 Aprile<br>2017 ore 10.00   | Aula Magna Biblioteca Malatestiana Cesena |
| <b><i>Povertà (Vivere in strada: la Cesena invisibile)</i></b> | Lunedì 12 Giugno<br>2017 ore 17.30  | Aula Magna Biblioteca Malatestiana Cesena |
| <b><i>Anziani (il futuro possibile)</i></b>                    | Martedì 4 Luglio<br>2017 ore 17.30  | Sala del Consiglio-Comune di Cesena       |
| <b><i>Abilità diverse (risorse e prospettive)</i></b>          | Martedì 11 Luglio<br>2017 ore 17.30 | Sala del Consiglio-Comune di Cesena       |

# Attori coinvolti

**Enti pubblici e istituzioni:** Comune di Cesena, Consorzio ATR, Provincia di Forlì-Cesena, Scuole comunali per l'Infanzia di Cesena, Ufficio di Piano del Distretto Cesena Valle Savio, Unione dei Comuni Valle Savio (operatori), Ausl Romagna, ASP Cesena Valle Savio, Polizia locale Cesena

**Organizzazioni sindacali e altre Organizzazioni :** CGIL, CISL, UIL e relative federazioni/articolazioni di categoria, CAAF, Confartigianato Federimpresa Cesena, Confindustria FC, Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità – S.F.I.D.A, ANP-CIA Cesena, Confcooperative Cesena, Confesercenti Cesena, INPS, OO.SS

**Associazioni e organizzazioni di volontariato:** Acli FC, Arca sas, Ass.ne Amici della musica "A. Bonci", Ass.ne Romagna Migrante, Acea Ass.ne di Volontariato, AIDO-Ass.ne italiana donatori organi-Cesena, Ass.ne ACAT, Ass.ne ADDA, AFI Cesena, AGA, Aveac, LIS, AISM Ass.ne di Volontariato, Amici di Casa Insieme Ass.ne di Volontariato, Anffas Ass.ne di promozione sociale, ANMIC – Ass.ne nazionale mutilati e invalidi civili, ANTEAS – Ass.ne Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà, Ass.ne Aquilone di Iqbal, Ass.ne Arci solidarietà cesenate, Ass.I.Pro.V. FC, Ass.ne di Volontariato Banco di Solidarietà, Ass.ne di Volontariato Campo Emmaus, Ass.ne di promozione Sociale Dante Alighieri, Ass.ne di Volontariato Papa Giovanni XXIII, Ass.ne "Quelli di sempre", Ass.ne di Volontariato Auser Cesena, Ass.ne Fondazione per l'affitto, Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati-Acistom, Ass.ne Genitori dei Ragazzi Down-GRD, Ass.ne Grazia e Pace, Ass.ne il Sorriso Onlus, Ass.ne Il Disegno, Ass.ne di Volontariato Caima, Caritas Diocesana, Mater Caritatis, Ass.ne di promozione sociale, Casa Bella (Gruppo Famiglie), Centro Aiuto alla Vita Ass.ne di Volontariato, Ass.ne "Se questo è un uomo", Centro Volontari della Sofferenza Ass.ne di Volontariato, Ass.ne culturale Katriem, Ass.ne Paesaggi Educativi, Ass.ne Testa e Croce, Ass.ne Apeiron, Ass.ne Famiglie in 3D, Ass.ne Penelope Onlus, Ass.ne Romagnola Ricerca Tumori, Ass.ne Misericordia Valle del Savio, Ass.ne Amici del Lugaresi, Ass.ne Legacoop Romagna, Ass.ne UISP FC, CAAD, Comunità Educativa Merlara, Coordinamento Volontariato Comune di Cesena, , C.R.I Ass.ne di Volontariato, Croce Verde Cesena, Famiglie per l'Accoglienza Ass.ne di promozione sociale, Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi di Forlì-Cesena – ENS, MiM-Nuds Ass.ne di promozione sociale (Nuova Unità di Strada), San Vincenzo De Paoli Ass.ne Volontariato, Pastorale Giovanile Diocesana, R.O.D., Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti-UICI, Unità di strada "Via delle Stelle"

**Società cooperative ed altri enti:** Acer FC, Agenzia Progetto Assistenza Cesena Cooperativa Amici di Gigi, Centro di Documentazione Educativa – CDE Cesena, Comunità Grazie e Pace coop. soc., Coop.va Asso, Coop.va Le Querce, Coop.va il Totem, Coop.va L'Alveare, Cils coop. soc., Il Cigno – Team Service coop. soc., CISA coop. soc., coop. soc. Il Mandorlo, coop. soc. La Mongolfiera, Lieto Soggiorno s.a.s., Fondazione Enaip Forlì-Cesena Onlus, Fondazione Opera Don Baronio Onlus, Fondazione Opera Don Dino Onlus, Fondazione Maria Fantini Onlus, Fornitori accreditati in ambito sanitario, Enti gestori CRA, Enti gestori CD, Enti gestori CSRR, Enti gestori CSRD, Servizi CSO, Nuovo Roverella – (ASP), Soc. Coop CAD, Soc. Coop. Dolce, Soc. Coop. Arkè a.r.l., Volo oltre Onlus





# ***AREE ED AMBITI ATTIVITA' 2017***

## ***1. Area Organizzazione***

## **AMBITI DI ATTIVITA':**

### **1.1 GESTIONE IN UNIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Implementazione della forma di gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari tra Unione dei Comuni e Ausl della Romagna, nonché del ruolo dell'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria, cercando strategie di razionalizzazione ed efficienza nel livello, comunque elevato, dei servizi raggiunti a fronte delle relative risorse stanziate. Nuova Convenzione per la "Gestione Associata dell'integrazione sociosanitaria" nel Distretto cesena Valle Savio - triennio 2017/2019 tra l'Unione Comuni Valle del Savio e l'Azienda USL della Romagna, e successiva formalizzazione di protocolli applicativi.

### **1.2 RIFORMULAZIONE ASPETTI PROCEDIMENTALI CONNESSI ALL'ACCESSO DEI SERVIZI**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: A seguito dell'approvazione del nuovo codice delle norme regolamentari in materia di servizi sociali, socio-sanitari e socio-abitativi entrato in vigore a seguito della Delibera di Consiglio Unione nr. 27/2015 è necessario impostare un lavoro di revisione e aggiornamento continuo dell'insieme dei disciplinari necessari a proceduralizzare l'accesso ai servizi per anziani e/o disabili. Tale accesso è infatti ancor oggi regolato mediante l'utilizzo di atti e documenti adottati in tempi diversi e attraverso eterogenee modalità di formalizzazione dall'allora Az. AUSL di Cesena ovvero dal Comitato di Distretto senza che vi sia stata una sintesi organica, trasparente e comprensibile.

### **1.3 RETE DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Avvio del percorso di applicazione delle nuove linee guida regionali in materia di accompagnamento sociale (DGR 2230/2016).

Conferma con eventuale rimodulazione dell'affidamento al Consorzio Azienda Trasporti (ATR) Forlì-Cesena della gestione del servizio di trasporto rivolto a persone con disabilità presso i centro socio-occupazionali (CSO), nell'ambito di un percorso teso al rinnovato coinvolgimento dei soggetti gestori e contestuale valutazione della collaborazione con la coop. CISA per il Servizio "Taxibus". Gestione dei provvedimenti di competenza relativi alla ripartizione delle risorse a livello territoriale del nuovo fondo sociale mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale (attuazione DGR 1982/2015 e successive mm. ed ii) e all'accompagnamento di minori alle cure logopediche e riabilitative.

Attuazione delle ripartizioni derivanti dal fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. per contributi a sostegno mobilità casa lavoro persone con disabilità. Il Fondo è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritti al collocamento mirato secondo quanto

- previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate, nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;
  - giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro.

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

#### **1.4 CONVENZIONE CON I C.A.A.F. TERRITORIALI PER LA GESTIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI PUBBLICA UTILITA'**

[Ref. Baldini Manuela - Responsabile servizio Amministrativo/Casa dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Manutenzione/aggiornamento/rinnovo convenzione, raggiungendo il numero più elevato di cittadini possibile perseguendo nel contempo una buona qualità dell'accoglienza offerta dai Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale – CAAF.

La convenzione in essere con i C.A.A.F scade alla fine del 2017. Considerata positivamente l'esperienza maturata negli anni scorsi, l'accordo verrà certamente riproposto ai C.A.A.F. interessati, con gli opportuni e necessari aggiornamenti

#### **1.5 COOPERAZIONE, ASSOCIAZIONISMO E PROMOZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Valorizzazione di alcune delle azioni svolte da enti, associazioni e gruppi del territorio, nell'ottica di una politica di sinergia con il terzo settore e con i relativi organi di rappresentanza (Coordinamento del Volontariato), attraverso il finanziamento di attività e progettualità di significativa rilevanza sociale, che favoriscano la prevenzione o l'eliminazione delle situazioni di determinati stati di bisogno, disagio ed emarginazione.

Implementazione e consolidamento delle diverse esperienze di promozione della cittadinanza attiva già in essere sul territorio dell'Unione ("Attiviamoci per Cesena", "Mettiamoci le mani", "Diamoci una mano", "Banca del Tempo"...).

#### **1.6 AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Si mantiene l'affidamento dei Servizi amministrativo/contabili di supporto alla gestione/segreteria/data entry ad un unico prestatore di servizi che garantisca opportune integrazioni e flessibilità d'impiego; affidamento avvenuto con gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 163/2006, rivolta a tutti gli operatori economici, con la previsione d'obbligo, al fine di favorire lo sviluppo dell'inserimento lavorativo di persone disabili, di esecuzione dei servizi nel contesto di programmi di lavoro protetti, mediante il coinvolgimento di personale disabile fra quello direttamente impiegato per l'esecuzione dell'appalto.

## **1.7 SUPPORTO TECNICO AGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI AD ELEVATA IMPLICAZIONE GIURIDICA**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Supportare tecnicamente gli interventi sociali e socio sanitari ad elevata implicazione giuridica in ordine:

- alle attività svolte complessivamente a tutela dei minori in carico al Servizio Sociale;
- al rapporto con le Amministrazioni di Sostegno;
- all'implementazione di decreti, ovvero all'assunzione di impegni vincolanti deferiti all'Autorità Giudiziaria;
- alle complicazioni legali connesse alla presa in carico di persone in condizioni di marginalità sociale, a grave rischio di abbandono e solitudine.

## **1.8 CASELLARIO DELL'ASSISTENZA - INPS**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Avviare l'implementazione in via telematica del sistema informativo centralizzato, con l'inserimento dei primi dati disponibili secondo i tracciati predisposti, allo scopo di permettere la compiuta conoscenza e la migliore gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e/o socio-sanitari.

## **1.9 TRASPARENZA E ACCESSO- COC, PIANO EMERGENZA INTERCOMUNALE**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Nell'ambito del processo di riforma della PA assume valenza strategica la ridefinizione degli istituti della trasparenza e dell'accesso. Dovrà quindi essere predisposta una disciplina regolativa a livello locale improntata a massimizzare i criteri di semplificazione e finalizzata ad una partecipazione effettiva da parte del cittadino utente. Sotto un profilo metodologico andranno attivati percorsi intersettoriali, nonché specifiche iniziative formative con il coinvolgimento dei rispettivi stakeholder - Gestione della popolazione in termini di evacuazione, prima accoglienza agli evacuati, necessità di particolari soggetti tra gli evacuati



## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI<br>STANDARD                                     |      |
|--|------|
| <b>Gestione associata (PEG)</b>                            |      |
| N°incontri programmazione/consuntivo gestione Asso ciata   | 7    |
| <b>Rapporti fornitori servizi (PEG)</b>                    |      |
| Accreditamenti servizi sociosanitari                       | 23   |
| Contratti di servizio per servizi accreditati              | 23   |
| Servizi sociali e socio sanitari non accreditati           | 26   |
| Fornitori Servizi sociali e socio sanitari non accreditati | 10   |
| <b>Sportello Sociale (PEG)</b>                             |      |
| Tot. accessi sportelli sociali Comuni Valle del Savio      | 1000 |
| <b>Contributi ed associazionismo (PEG)</b>                 |      |
| N°progetti sostenuti                                       | 20   |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo- **Azioni di sistema e trasversali: € 2.249.093 (escluso quote Comuni, PNA e FRNA)**

Per dettaglio costi delle singole attività, si veda lo schema Piano progetti sociali 2017

## ***2. Area Famiglia***





## AMBITI DI ATTIVITA'

### 2.1 CENTRO PER LE FAMIGLIE

[Ref. Piancastelli Claudia - Responsabile Centro per le Famiglie ASP Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: il Centro per le Famiglie, servizio rivolto a famiglie con bambini e ragazzi del territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio continua a essere punto di riferimento nel sostenere le famiglie del territorio offrendo servizi e informazioni.

In collegamento con la rete dei servizi sociali e sanitari il CpF svolge la propria attività nelle seguenti aree:

- **Informazione:** attraverso lo sportello e il sito Informafamiglie
- **Prevenzione:** attivando attraverso progetti "mirati" di interessamento reciproco e di condivisione tra famiglie (vicini per crescere; attivazione di laboratori genitori e bambini, ecc.)
- **Sostegno alla genitorialità:** rivolto a nuclei familiari in situazione di difficoltà sul piano educativo, relazionale e familiare attraverso percorsi di affiancamento familiare, volti ad aumentare e/o attivare le capacità/risorse della famiglia nel fronteggiare i momenti di crisi (Prossimità familiare) attraverso percorsi flessibili (attività educativa di gruppo e supporto scolastico; educativa domiciliare; accompagnamento/mediazione alle risorse del territorio, ecc..)

Proseguono le attività di promozione nell'ambito dell'affido familiare e i corsi di orientamento formativo per coppie aspiranti all'adozione

### 2.2 CONSULTORIO FAMILIARE PERCORSO NASCITA E SOSTEGNO AL BENESSERE DELLA FAMIGLIA

[Ref. Brunelli Antonella – Direttore f.f. U.O. Pediatria e Consultorio Familiare - Ausl Romagna; Magnani Franca-Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consultorio Familiare e pediatria di comunità come sistema articolato e integrato con le risorse Sociali e del terzo settore a dare attuazione alle strategie previste dall'OMS per gli obiettivi di sostegno e di salute alla donna, alla coppia e alla famiglia, a bambini e adolescenti, per la riduzione della vulnerabilità, della fragilità e del rischio.

### 2.3 SOSTEGNO NELL'ACCESSO ALLA CASA IN PROPRIETA' O IN LOCAZIONE ANCHE ATTRAVERSO LA FONDAZIONE PER L'AFFITTO

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidare le opportunità di accesso alla casa in affitto a condizioni agevolate, attraverso alloggi atti a tale scopo, anche creando accordi col privato. Promuovere l'attività della Fondazione per l'affitto in tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio.

## **2.4 CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE ED INTRAFAMILIARE**

[Ref. Esposito Monica – Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Rete interistituzionale di prevenzione per intercettare i fenomeni di abuso e maltrattamento all'interno delle famiglie (es.: Pronto intervento sociale 24 ore), nonché sviluppo di una cultura di prevenzione che si radichi nella collettività. Potenziamento del servizio di pronto intervento sociale/reperibilità telefonica rivolto a donne vittime di violenza e loro minori, supportando la diffusione delle procedure operative, nonché la formazione degli operatori coinvolti nella rete della protezione. Inoltre si prevede l'avvio di un progetto in cui vengano coinvolti uomini sia che hanno riconosciuto di avere modalità "violente", sia a livello di prevenzione con confronti in cui saper riconoscere eventuali insorgenze di modalità violente. Progettazione, allestimento e avvio di un servizio residenziale a carattere sperimentale per favorire il reinserimento sociale e l'autonomia di donne vittime di violenza

## **2.5 COMMUNITY LAB, CONFLITTUALITA' FAMILIARE**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: L'obiettivo di fondo è quello di sviluppare capacità di lavorare in rete per migliorare la risposta dei servizi ai casi di conflittualità familiare rendendo più efficiente la rete dei servizi, identificando e affrontando le attuali criticità nell'integrazione rispetto alle nuove e trasversali dimensioni della conflittualità familiare

## **2.6 RETE ORATORI DIOCESANA**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Implementazione Accordo di Collaborazione fra l'Unione Valle Savio e l'Associazione Testa e Croce in rappresentanza della ROD ( Rete Oratori Diocesana). Gli oratori interessati (Case Finali, Sant'Egidio, "Ragazzilandia", "Cantiere 411"), svolgeranno un ruolo fondamentale in termini di accoglienza, socializzazione, formazione dei ragazzi, tramite iniziative socio-educative, proposte ricreative, aggregative e di animazione. Il bacino potenziale dei ragazzi e ragazze dai 6 e i 18 anni potrà superare annualmente, più di 600 unità.

## **2.7 QUOZIENTE CESENA**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: L'Amministrazione comunale conferma l'utilizzo dell'Isee come strumento di determinazione delle politiche di sostegno ed equità a favore delle famiglie. Pur non essendo giuridicamente possibile modificare l'indicatore Isee e i relativi criteri di calcolo, come recentemente confermato anche da un parere richiesto dall'Amministrazione comunale all'INPS, il "quoziente Cesena", così come applicato negli anni, può e deve essere valorizzato e potenziato. In particolare, si può proseguire nella definizione di una sempre maggiore personalizzazione ed equità delle rette per l'accesso e la frequenza ai servizi educativi e scolastici e ad altri servizi socio-assistenziali per le persone, ove applicabile.

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI  | STANDARD |
|---|----------|
| <b>Prossimità Familiare (ASP)</b>                           |          |
| N° famiglie coinvolte                                       | 15       |
| N° minori   | 20       |
| <b>Centro per le Famiglie (ASP)</b>                         |          |
| Accessi sportello informativo                               | 9000     |
| Incontri di formazione per genitori                         | 35       |
| <b>Spazio neutro (ASP)</b>                                  |          |
| Casi seguiti  | 30       |
| <b>Fondazione Affitto (PEG)</b>                             |          |
| Alloggi in locazione gestiti dalla Fondazione per l’Affitto | 140      |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo- **Responsabilità Familiari: € 477.169**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017.



### **3.     *Area Infanzia-Adolescenza***



## **AMBITI DI ATTIVITA'**

### **3.1 SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Inserimento di minori in Comunità di Accoglienza secondo le direttive vigenti e/o le disposizioni dell'Autorità giudiziaria.

### **3.2 AZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Sostegno alle famiglie in difficoltà e sostegno alla genitorialità attraverso attività estive e formazione di tutori, continuando a consolidare anche l'offerta dei servizi socio-educativi (vedasi: prolungamenti scolastici, oratori...i) nonché attraverso attività e percorsi di accompagnamento e supporto ("banca del tempo" e altri servizi).

### **3.3 AFFIDO FAMILIARE**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Sensibilizzazione dell'affido familiare e consolidamento dell'equipe affidi, tramite corsi per le famiglie affidatarie, incontri con il Centro per le famiglie ed altre associazioni, anche nell'ambito di iniziative a carattere promozionale aperte alla città.

### **3.4 PROGETTO AUTISMO**

[Ref. Melideo Giustino - Direttore U.O. Neuropsichiatria infantile Ausl della Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Attuare, all'interno dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza secondo quanto previsto dalla DGR 212/2016 (PRI-A Programma regionale Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico - obiettivi 2016-2018), percorsi sanitari di valutazioni diagnostiche e funzionali, diagnosi e presa in carico dei pazienti con autismo con trattamenti psicoeducativi individuali e di gruppo, trattamenti logopedici, interventi di sostegno ai genitori, raccordi con le istituzioni scolastiche, con il privato sociale e con le associazioni di familiari, al fine di implementare abilità cognitive, comunicative e di autonomia personale e sociale dei minori con disturbi dello spettro autistico.



### **3.5 INTEGRAZIONE SCOLASTICA MINORI STRANIERI**

[Ref. Lodovici Massimo - Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Progetti: "Risorse in rete per chi viene da lontano 2016-2017" (rivolto alle scuole superiori), Torre di Babele (Laboratori di lingua 2 nelle scuole)

Descrizione Obiettivi/Azioni: Promozione della cultura del dialogo, dell'accoglienza, dell'integrazione nella scuola di bambini e ragazzi di altre culture, favorendo l'apprendimento della lingua italiana e sviluppando la comunicazione tra famiglie e scuola e tra le famiglie stesse.

### **3.6 RILANCIO/POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA (C.D.E.)**

[Ref. Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Potenziamento nel territorio del centro di documentazione educativa - CDE mediante un percorso di ri-progettazione condivisa con scuole e gli altri attori in gioco, per il recupero della sua funzione di coordinamento e interrelazione fra scuola e territorio. Sviluppo nuove sperimentazioni volte a prevenire il disagio e la dispersione scolastica stimolando negli studenti nuovi interessi. Prosegue il rilancio del CDE attraverso l'attività di coordinamento dei progetti di valenza territoriale che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado.

### **3.7 PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE SIN DAI PRIMI ANNI DI VITA**

[Ref. Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Progetti: Kids in Places Iniziative (tramite questionario EDI-Italia)

Descrizione Obiettivi/Azioni: Attivazione di processi di promozione del benessere e della salute dei bambini fin dai primi anni di vita, tramite un gruppo di lavoro multidisciplinare di operatori che si occupano di infanzia e che collabora con progetti promossi da varie istituzioni. Progetto EDI: studio progettato dall'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Servizio Politiche sociali e socio-educative, per valutare nel prossimo triennio la fattibilità di un sistema regionale di rilevazione della vulnerabilità infantile. La finalità più ampia del progetto è quella promuovere il benessere di bambini e bambine contrastando le disuguaglianze fin dall'età prescolare, in modo integrato tra scuola, sanità e sociale

### **3.8 INTERAZIONE TRA VOLONTARI E OPERATORI PROFESSIONALI**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Incentivare il dialogo e le collaborazioni tra associazioni/volontari ed istituzioni (e tra le diverse componenti dell'istituzioni: servizi sociali, pubbli-

ca istruzione, istituzioni scolastiche) per meglio interagire e migliorare ciò che già si fa per cercare di creare nuovi spazi, in particolare attraverso lo sviluppo delle attività di coordinamento del CDE. Organizzazione di momenti pubblici di sensibilizzazione per promuovere una maggiore attenzione all'infanzia e possibilità di attivazione di corsi di formazione integrati tra operatori pubblici e volontari. Inoltre proseguono gli incontri per le famiglie per riflettere sull'alleanza educativa tra le stesse e le istituzioni educative al fine di sostenere l'educazione dei bambini e delle bambine nei diversi contesti.

### **3.9 CORSI PRE-ADOZIONI 2017**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: il corso pre-adozioni - per coppie aspiranti all'adozione- si compone di 4 incontri in fascia pomeridiana serale ed ha luogo presso il Centro per le famiglie di Cesena.

Ad esso partecipano un massimo di 10 coppie provenienti da S. Marino, Cesena (Unione Valle Savio, comprensiva di Montiano e comuni montani), dall'Unione del Rubicone (Savignano e altri Comuni della zona), in caso di posti restanti anche da Forlì. Il primo incontro lo tiene l'Assistente sociale in presenza con lo Psicologo e viene trattata la parte legislativa riguardante l'iter adottivo. Il secondo incontro viene condotto dallo Psicologo, e vengono trattati i bisogni del bambino adottato, le sue caratteristiche, le aspettative dei genitori, le paure reciproche, i legami che dovranno crearsi, il rischio sanitario, gli special needs, i possibili traumi, i riattivatori, ecc. Il terzo incontro è condotto da un Referente di un Ente autorizzato alle adozioni internazionali. Il quarto incontro è condotto da A.S. e Psicologo e tratta del post adozione.

Le coppie una volta adottato continueranno ad essere seguite dai Servizi per almeno 1 anno (per più tempo se si tratta di adozioni nazionali inquadrate come affidamento a rischio giuridico, o se internazionali con la Federazione russa o altri Paesi in particolare).

### **3.10 OSSERVATORIO POVERTA' DEI BAMBINI**

[Ref. Matteo Gaggi - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Implementazione dell'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni", del Comune di Cesena, che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;
- l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forme di incentivo a beneficio dei partecipanti

### 3.11 CASI COMPLESSI

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Per “casi complessi”, con presa in carico integrata sociale e sanitaria, si intendono le situazioni nelle quali si rende necessario attivare interventi per la protezione/tutela dei: a) minori con disabilità accertata; b) minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica; c) minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita.

La presa in carico integrata e l'organizzazione delle funzioni di valutazione, così come definito dalla Delibera Regionale 1102/2014 definisce: 1) composizione e funzionamento di équipe territoriale e UVM o, nel caso tali organismi coincidano, dell'organismo che garantisce entrambe le funzioni e le modalità di attivazione dell'équipe territoriale 2) i contenuti di minima del Progetto quadro, del Progetto educativo individualizzato 3) procedure e strumenti adottati per la segnalazione dei casi complessi da équipe a UVM e per la valutazione e la presa in carico (ed eventuale trattamento) sul caso e la verifica degli obiettivi dei progetti 4) gli strumenti di valutazione funzionale adottati dalla UVM. La spesa rivolta ai “casi complessi” viene ripartita al 50% tra bilancio sociale e bilancio sanitario (con risorse del Fondo Sanitario e del Unione dei Comuni, nonché per i disabili gravissimi possibilità di utilizzo della quota vincolata, attualmente al 40% del Fondo Nazionale non Autosufficienza –FNA).



## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI  | STANDARD |
|---|----------|
| <b>Post Scuola (ASP)</b><br>N° minori inseriti  | 220      |
| <b>Trasporto minori con disabilità (PEG)</b><br>N° bambini trasportati  | 35       |
| <b>Inser. Minori in residenze e pronta acc.za (PEG)</b><br>Inserimenti in comunità familiari e comunità educative | 25       |
| Inserimenti in comunità madre-bambino   | 15       |
| Inserimenti in comunità di pronta accoglienza   | 7        |
| <b>Affido familiare (PEG)</b><br>Totale bambini in affido   | 40       |

  

| INDICATORI  | STANDARD |
|---|----------|
| <b>Funzioni in materia di adozioni (PEG)</b><br>Minori seguiti per adozioni nazionali                       | 5        |
| Minori seguiti per adozioni internazionali  | 8        |
| <b>Attività rivolte a minori disabili (PEG)</b><br>Totale bambini disabili seguiti                          | 120      |
| <b>Progetti sostegno funzioni genitoriali (PEG)</b><br>Totale famiglie seguite                              | 60       |
| Totale bambini seguiti  | 70       |
| <b>Rapporti con l'autorità giudiziaria (PEG)</b><br>Totale affidi ai servizi sociali disposti dal tribunale | 220      |
| Bambini in tutela (di cui)  | 35       |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo - **Infanzia e adolescenza: € 1.950.852**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017 e Piano Non Autosufficienza 2017.

## ***4. Area Giovani***

## **AMBITI DI ATTIVITA'**

### **4.1 UNITA' D'AREA DI PROGETTO GIOVANI (UAPG)**

[Ref. Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Progetti: "Estate attivi" ed "Attivamente giovani", "Centri di aggregazione giovanile C.A.G", attività educativa di strada, animazione cantiere giovani, impegno civile volontario

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidare i servizi esistenti come i centri di aggregazione giovanili - CAG e l'animazione di strada; attivare progetti in collaborazione con Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di volontariato ed altri servizi sociosanitari su casi specifici, promuovere esperienze formative che possano favorire l'acquisizione di competenze utili all'inserimento lavorativo dei ragazzi in condizione di grave rischio e favorire il volontariato giovanile.

### **4.2 SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E REGIONALE**

[Ref. Alberto Pezzi – Settore Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione – Servizio Lavoro Sviluppo Giovani Università].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Offrire ai ragazzi/ragazze informazioni e supporto per mettersi in gioco nei progetti di Servizio Civile attivi nei servizi del nostro territorio dai soggetti accreditati (ARCI; Caritas, ecc...): dagli anziani, al disagio adulto, al mondo della promozione e della salute mentale ecc., garantendo una forte occasione di crescita personale ed un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva.

### **4.3 BANDO ADOLESCENZA L.R. 14/2008-ANNO 2017**

[Ref. Fabbri Stefano - Responsabile Ufficio Servizio per la Programmazione Sociale e Sanitaria; Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Lodovici Massimo - Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena per "Legalità e Cittadinanza Attiva" anni 2015-2017].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Bando rivolto ad interventi proposti da Associazioni di Promozione Sociale, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato ed Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206. Attraverso il Bando la Regione intende valorizzare le azioni rivolte alle giovani generazioni ed il ruolo dei soggetti privati senza fine di lucro presenti sul territorio. Inoltre si vogliono sostenere interventi il più possibile in una logica di sistema, promuovendo l'equilibrio territoriale ed incentivando le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti e la collaborazione tra essi. Nel Distretto Cesena Valle-Savio in base alla popolazione 11-24 anni residente saranno finanziabili 3 progetti e le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate alla Regione E/R che provvederà alla loro ammissione formale attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale provvedendo successivamente a trasmettere agli Uffici di Piano territorialmente competenti l'elenco dei progetti, a valenza territoriale, ammissibili ai finanziamenti. L'istruttoria di merito verrà effettuata territorialmente, attraverso un'apposita commissione di valutazione presieduta dall'Ufficio di Piano, sulla base di criteri di valutazione così sintetizzati: rispetto dei costi complessivi minimi e mas-

simi previsti dal bando; attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti; attivazione di sinergie e collaborazioni anche con più soggetti pubblici, in una logica di rete; coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal bando; documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti; sistematicità delle attività previste, radicamento sul territorio e loro innovazione; numero degli utenti destinatari del progetto, con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità. Una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, gli Uffici di Piano provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Politiche sociali e socio educative - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

Inoltre considerare per il Comune di Cesena la progettazione a nome "Legalità e Cittadinanza Attiva" con contributo RER anni 2015-2017.



## RISULTATI ATTESI

### INDICATORI STANDARD

#### **Coordinamento giovani (ASP)**

|                         |      |
|-------------------------|------|
| Utenti                  | 230  |
| Nuovi utenti            | 90   |
| Giorni apertura         | 430  |
| Partecipanti iniziative | 1250 |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo - **Giovani: €35.192**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017.

## ***5. Area Integrazione dei cittadini stranieri***



## **AMBITI DI ATTIVITA'**

### **5.1. SERVIZI PER STRANIERI**

[Ref. Pieri Cinzia - Responsabile Area Immigrazione e Marginalità Sociale Asp Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Promozione dell'informazione e orientamento dei migranti rispetto ai servizi del territorio e ai diritti e doveri di cittadinanza. Accompagnamento ai rinnovi dei Permessi di Soggiorno, ricongiunzioni familiari, accordo d'integrazione. Compilazione domanda e assistenza nella produzione di documentazione in continuità tra le attività amministrative di sportello e i servizi demografici. Punto informativo per le segnalazioni di attività e/o situazioni di discriminazioni razziali, di genere e/o condizioni di vulnerabilità. Coordinamento e gestione attività di accoglienza Richiedenti protezione Internazionale e Progetto Sprar.

### **5.2 CENTRO INTERCULTURALE MOVIMENTI**

[Ref. Pieri Cinzia - Responsabile Area Immigrazione e Marginalità Sociale Asp Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Organizzazione dei corsi di insegnamento della lingua italiana per cittadini stranieri anche nei quartieri della città; servizio di mediazione interculturale per i Servizi Sociali e le Scuole del territorio. Centro d'esame per la certificazione linguistica. Promozione di attività interculturali in collaborazione con le Associazioni.

### **5.3 PROGETTO SPRAR E GESTIONE DELL'EMERGENZA NAZIONALE "RICHIEDENTI ASILO"**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Prosecuzione delle attività di accoglienza nell'ambito del sistema sostenuto e coordinato dallo Stato - Ministero dell'Interno - mediante due distinte direttrici organizzative:

- Il sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati denominato (SPRAR) più strutturato e attivo nel territorio da 15 anni, che ha strumenti a disposizione per realizzare percorsi d'integrazione offrendo maggiori garanzie di inserimento nel tessuto socio-economico italiano, con 23 posti a disposizione;
- Il sistema di gestione dell'emergenza coordinato dalle Prefetture e orientato prevalentemente all'organizzazione e alla distribuzione nel territorio di Richiedenti Protezione Internazionale con l'attivazione di un sistema di prima accoglienza attraverso servizi specificamente accreditati e implementato dalla stipula della nuova Convenzione con la Prefettura di Forlì-Cesena per l'accoglienza dei rifugiati sui 320 posti messi complessivamente a disposizione e gestiti unitariamente dall'Unione Comuni Valle del Savio .Apertura di struttura dedicata ai Minori Stranieri Non Accompagnati e convenzione con il privato sociale per inserimento di donne in gravidanza e/o con figli appena nati.

#### 5.4 PROGETTO “OLTRE LA STRADA”

[Ref. Pieri Cinzia - Responsabile Area Immigrazione e Marginalità Sociale Asp Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Interventi a sostegno dei programmi di assistenza e integrazione di vittime di tratta, sfruttamento lavorativo e sessuale e riduzione in schiavitù; inserimento in percorsi di formazione e lavoro, oltre a quelli di regolarizzazione giuridica e screening sanitario. Valutazione di situazioni di tratta e sfruttamento su richiesta della Commissione territoriale per richiedenti la protezione internazionale. **[Vedi Allegato Scheda]**

#### 5.5 INCONTRI PUBBLICI SULLA MULTICULTURALITA’

[Ref. Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Organizzazione di percorsi formativi rivolti agli/alle insegnanti e alle famiglie sul tema dell'intercultura, aventi l'obiettivo di riaccompagnarli nei loro percorsi di crescita nell'ambito dell'incontro/confronto fra culture diverse. Attività da realizzarsi con il supporto del CDE “Gianfranco Zavalloni” del Comune di Cesena e delle Dirigenze scolastiche interessate (vedi schede 3.3. e 3.6). Proseguono gli incontri per famiglie, ragazzi/e, docenti sul tema della società multiculturale (“Pluralia”, Biblioteca itinerante).

#### 5.6 MEDIAZIONE SOCIALE ALL’ABITARE

[Ref. Pieri Cinzia - Responsabile Area Immigrazione e Marginalità Sociale Asp Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Realizzare interventi di mediazione e di animazione socio-culturale volti ad affrontare e prevenire i conflitti in contesti abitativi, favorendo percorsi che permettano ai cittadini di assumersi responsabilità e di attivarsi per gestirli. L'attività di mediazione viene svolta nei contesti urbani abitativi più caratterizzati da complessità, instabilità relazionale e/o marginalità sociale. Attività di sportello informativo e di mediazione rivolto ai residenti degli alloggi sociali Acer e di Asp Cesena Valle Savio

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI<br>STANDARD   |      |
|--|------|
| <b>Centro servizi Stranieri (PEG - ASP)</b>                        |      |
| N° accessi al Centro Stranieri                                     | 3900 |
| <b>Centro interculturale Movimenti (PEG - ASP )</b>                |      |
| Utenti corsi Italiano  | 440  |
| Utenti del centro  | 1300 |
| <b>Altre attività integrazione cittadini stranieri (PEG - ASP)</b> |      |
| Oltre la Strada: utenti in carico                                  | 20   |
| Oltre la Strada: percorsi conclusi                                 | 10   |
| Persone inserite nel progetto SPRAR                                | 30   |
| <b>Gestione emergenza profughi (PEG - ASP)</b>                     |      |
| Profughi accolti   | 400  |
| N° posti accoglienza   | 200  |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo – **Integrazione dei cittadini stranieri: €3.620.067**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017.



## **6. *Area Contrasto alla povertà ed esclusione sociale***





## **AMBITI DI ATTIVITA':**

### **6.1 INTERVENTI STRAORDINARI PER EMERGENZA SFRATTI E A SOSTEGNO DEI REDDITI E DEL LAVORO**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: Progetto nazionale SGATE, tariffe sociali e altre agevolazioni ancorate alle utenze e all'ISEE, orti sociali.

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento delle forme di intervento economico per le famiglie colpite dalla crisi, partecipando a progetti specifici, ed attivazione di interventi e contributi straordinari per i lavoratori.

### **6.2 EMERGENZA ABITATIVA**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: Gestione morosità incolpevole, contributi per l'emergenza

Descrizione Obiettivi/Azioni: Definizione di progetti personalizzati per aiutare le famiglie, con forte disagio socio-economico o in condizione di sfratto esecutivo, ad individuare spazi e forme di sostegno adeguate per superare la condizione di grave emergenza abitativa.

### **6.3 PROGETTI MIRATI E INTEGRATI DI CONTRASTO ALLA FRAGILITA' SOCIALE: INTERVENTI PER L'AUTONOMIA SOCIO-OCCUPAZIONALE E INTERVENTI PER EX DETENUTI**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: Progetti attivati per persone con problemi di tossicodipendenza, di marginalità sociale, colpite dalla crisi e giovani in condizioni di vulnerabilità.

Descrizione Obiettivi/Azioni: Rete di servizi di accoglienza per persone in situazioni di marginalità sociale (es. senza fissa dimora), miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti, anche grazie ad interventi di inserimento socio lavorativo ed all'attivazione di progetti e collaborazioni con altre realtà come il privato sociale. Intercettare le famiglie colpite dalla crisi che non si rivolgono ai servizi. Estensione della rete dei servizi socio-occupazionali anche ai Comuni della Valle del Savio.

### **6.4 ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI GRAVE MARGINALITA' SOCIALE**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: Centro Diurno, Centro di accoglienza notturna, Unità di strada "Via delle stelle", Housing First

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento di attività rivolte alle persone senza dimora: Unità di strada “Via delle stelle” per costruire relazioni significative di aiuto nei contesti naturali di vita; Centro di accoglienza Notturmo a bassa soglia finalizzato a ridurre il numero delle persone in strada, in particolare nei mesi invernali; Centro Diurno “La Marmotta Rossa”, quale offerta di luogo di ritrovo diurno accogliente per chi vive situazioni di marginalità e per chiunque abbia intenzione di trascorrervi alcune ore della propria giornata. Creazione di servizi che permettano alle persone in situazione di estrema marginalità sociale di sperimentarsi in percorsi finalizzati al raggiungimento di autonomia e di un benessere psico – fisico attraverso l'accoglienza in co-housing.

Questo luogo di accoglienza in coabitazione con metodologia “Housing First” si propone come uno spazio di transizione da situazioni marginali, sia per uomini che per donne (senza fissa dimora, in uscita da accoglienze per rifugiati, persone in carico al Servizio Sociale).

## **6.5 “RETE” TRA LE ASSOCIAZIONI CONNESSE AL “TAVOLO POVERTA’ ”**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Razionalizzazione degli interventi attraverso la progettazione/attivazione di strumenti per fare “rete” tra le associazioni e i servizi sociali, conoscendo le peculiarità di ogni Ass.ne che opera nell'area della povertà, anche attraverso uno scambio/condivisione delle informazioni essenziali (on-line), con l'obiettivo di meglio gestire/utilizzare le risorse per il pagamento delle bollette/utenze di soggetti morosi (a cura dell'Ass.ne CAV-Centro di Aiuto alla Vita, Servizi Sociali Unione ed altre associazioni del Tavolo Povertà). Aggiornamento della rete di distribuzione alimentare e progettazione di un sistema di recupero degli alimenti in eccedenza dal sistema di refezione scolastica affinché siano messi a disposizione per i servizi svolti a beneficio delle famiglie in difficoltà dalle associazioni che partecipano al Tavolo Povertà. [Partners Tavolo Povertà: Mater Caritatis, C.R.I., Ass.ne San Vincenzo, Ass.ne Banco di Solidarietà, CAV, Ass.ne Campo Emmaus, Gruppo Famiglie “Casa Bella”, Comunità Grazia e Pace, Centro per le Famiglie, Caritas Diocesana ]

## **6.6 INDIVIDUAZIONE DI NUOVE FORME DI SOSTEGNO AI REDDITI DA LAVORO**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Aggiornamento, in collaborazione con le OO.SS., degli strumenti di sostegno del reddito e individuazione di nuove modalità di intervento a beneficio di coloro che sono stati recentemente espulsi dal mondo del lavoro (esempio progetto “Diamoci una mano”...).

## **6.7 SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA – S.I.A.**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: misura di contrasto alla povertà di carattere nazionale che prevede l'erogazione di un sussidio alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenni, oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza, associata ad un progetto di attivazione ed inclusione sociale, al fine di accompagnare i beneficiari verso l'autonomia. Predisposizione di un progetto personalizzato di presa in carico, finalizzato al superamento della condizione di povertà mediante il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale, sostenuto da una rete integrata

di interventi tra i servizi del territorio (Centri per l'impiego, servizi sanitari, scuole, soggetti del terzo settore, ecc.). Nel corso del 2017 un decreto ministeriale amplia la platea dei beneficiari introducendo diverse novità tra cui: l'abbassamento del punteggio della valutazione multidimensionale (per entrare nel sostegno), la maggiorazione del beneficio di 80 euro (per genitore solo con figlio minore) e l'aumento da 600 a 900 euro dei contributi mensili massimi percepiti nel mese antecedente in caso di componente disabile nel nucleo (come causa di esclusione dal sostegno economico).

## **6.8 R.E.S. - MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Il reddito di solidarietà, istituito dalla Regione Emilia-Romagna costituisce una misura diretta a contrastare la povertà, l'esclusione sociale e la disuguaglianza, nonché a promuovere la crescita sociale ed economica, la valorizzazione delle competenze e dei saperi delle persone, l'accesso al lavoro. Il sostegno economico è erogato nell'ambito di un progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo concordato. I Comuni o le loro Unioni svolgono l'istruttoria al fine del riconoscimento del reddito di solidarietà, in collaborazione, quanto alla realizzazione del progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo, con i Centri per l'impiego nonché con altri soggetti pubblici e privati del territorio. Sulla programmazione ed integrazione degli interventi i servizi territoriali, sociali e del lavoro si avvalgono anche degli strumenti individuati dalla L.R. n. 14/2015 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari). L'accesso al reddito di solidarietà deve essere accompagnato da un progetto di attivazione sociale ed inserimento lavorativo, concordato e sottoscritto dai componenti maggiorenni del nucleo familiare, nonché dal referente del Servizio sociale territoriale dei Comuni competenti e, in caso di inserimento lavorativo, anche dal Centro per l'impiego.

## **6.9 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – P.O.N. “Inclusione”**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: misura attivata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a supporto del S.I.A. rivolta allo sviluppo delle misure di attivazione e servizi di presa in carico rivolti ai beneficiari del sostegno. Partecipazione alla ripartizione territoriale mediante Avviso Pubblico con presentazione di progetti di Ambito conformi alle linee guida emanate. Con il progetto di questo distretto tramite l'acquisizione di personale si intende rafforzare il sistema SIA; in particolare, attraverso l'assunzione di assistenti sociali dedicate, si vuole sostenere il lavoro delle équipe territoriali e la connessione con i centri per l'impiego, sia nella fase di accesso che in quelle successive di valutazione/progettazione/presa in carico. Con obiettivi raggiungibili e basati su un patto condiviso e firmati si punta a diffondere un “nuovo” metodo di lavoro che abbandoni progressivamente le logiche e le routine di lavoro più assistenzialistiche, che la concessione del contributo economico rischia di implicare. Tramite l'acquisizione di figure educative, con competenze anche di counselling, si vuole invece potenziare la fase di presa in carico, come supporto operativo e promozione pro-attiva di quanto previsto dai progetti personalizzati. Le competenze di counselling e di attivazioni di reti sociali si ritengono strategiche per tenere viva la motivazione delle persone, il senso di autoefficacia, stimolare l'empowerment e lo sviluppo di capacità di resilienza sia individuale che familiare. Si prevede inoltre di acquisire anche 1 figura amministrativa (part-time), che possa supportare le équipe e il gruppo di progetto in tutte le fasi: raccolta e inserimento dati, monitoraggio, promemoria, rendiconto.

## **6.10 L.R. 14/2015 Piano Integrato Territoriale**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Con lo strumento legislativo regionale si intende promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro, delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, ovvero delle persone che vivono situazioni problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo la dimensione sociale o sanitaria. Il Piano Integrato Territoriale individua gli obiettivi, le priorità e le misure di intervento messe in atto congiuntamente dai servizi per il lavoro dell'Agenzia del Lavoro della Regione Emilia-Romagna, dai servizi sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e dai servizi sanitari dall'Ausl della Romagna, a livello dei Comuni che afferiscono al distretto stesso.

Gli obiettivi specifici principali del piano di questo distretto:

- favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio e fragilità sociale sviluppando e consolidando pratiche e metodologie innovative di interventi di rete;
- sostenere il processo di integrazione territoriale delle politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- sostenere e sviluppare un approccio multidimensionale ai bisogni complessi di natura lavorativa e socio-sanitaria;
- rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali, socio-sanitari, formativi e del lavoro), il sistema produttivo locale profit e non profit e gli organismi del terzo settore;
- favorire il superamento delle competenze e delle mansioni specialistiche dei singoli servizi sociali, sanitari e del lavoro e supportare un loro scambio e ampliamento;
- adeguare maggiormente i contenuti formativi dei corsi di formazione e i luoghi dei tirocini alle attuali esigenze del mercato lavorativo, tramite un dialogo più stretto tra i servizi pubblici coinvolti, gli enti di formazione e il tessuto produttivo delle imprese (sia profit che non);
- ridurre progressivamente le misure di sostegno sociale economico di natura "assistenziale" (es. contributi...) a favore di interventi e di azioni pro-attive, finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro (formazione al lavoro, formazione sul lavoro, ricerca attiva del lavoro...);
- realizzare un sistema di monitoraggio integrato ed efficace del nuovo modello di intervento.

## **6.11 VIVERE IN STRADA: LA CESENA INVISIBILE-SPUNTI DA INCONTRO/TAVOLO POVERTA' 2017**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: La tematica prende spunto da una riflessione sulla condizione delle persone senza fissa dimora e sui servizi a loro dedicati. I protagonisti interessati riguardano gli Assistenti Sociali dell'Unione Valle Savio, le esperienze delle Unità di strada (Via delle Stelle), il Centro Sociale La Marmotta Rossa, la Fondazione Opera Don Dino con l'esperienza Housing First, l'attività del nucleo di Polizia Sociale e il Centro di accoglienza notturna.

Partendo dai Servizi presentati e già esistenti, ci si propone di mettere in campo varie azioni tra cui l'individuazione del sommerso, cioè coloro che vivono nella disperazione e nella depressione profonda, come aiutarli a ritrovare la speranza; collaborazione con i centri per l'impiego e centri lavoro interinale; creazione di una rete di incontri informativi

(anche come quello di oggi) e materiale da fornire a queste persone per poterle indirizzare; Apertura di strutture adibite a centri sociali diurni (oltre alla marmotta rossa) e a dormitori; Ampliamento i servizi di sportello agli stranieri.

## RISULTATI ATTESI:

| INDICATORI   | STANDARD |
|--|----------|
| <b>Inserimenti socio occupazionali (PEG)</b>   |          |
| Progetti Impegni Civico (PIC)  | 90       |
| Tirocini formativi tipo c ai sensi della L.381/91 (L.R. 7/2013 art.2)  | 10       |
| Tirocini formativi tipo c (L.R. 7/2013 art.2) in favore di richiedenti asilo pol., titolari di protezione intern. e inserite in percorsi di prot. Soc. ai sensi dell' art.18 D.L. 286/98 | 15       |
| Tirocinio di inserimento o reinserimento al lavoro di tipo b fragile (L.R. 7/2013 art.2 e DGR n. 379/2014)   | 8        |
| Tirocinio di inserimento al lavoro rivolto a giovani rischio di marginalità (L.R. 7/2013 art.2 comma 2,3 e DGR n. 379/2014)  | 4        |
| Voucher-lavoratori a beneficio della Comunità locale   | 10       |
| Voucher-assistenza indiretta   | 12       |
| Voucher-supporto genitori  | 40       |
| <b>Progetti di aiuto socio-economico per famiglie (PEG)</b>  |          |
| Nuclei assistiti   | 950      |
| <b>Accoglienza notturna (ASP)</b>  |          |
| Giornate di apertura   | 365      |
| Persone accolte  | 120      |

## PIANO FINANZIARIO :

Quadro riepilogativo – **Povertà ed esclusione sociale: €1.751.342**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017.

## ***7. Area Salute Mentale e Dipendenze***





## AMBITI DI ATTIVITA':

### **7.1 ATTIVITA' SOCIO-RIABILITATIVE E TERAPEUTICHE – AREA SALUTE MENTALE**

[Ref. Bosio Roberto - Direttore U.O. Centro Salute Mentale Ausl della Romagna].

Progetti: Abitare supportato, Movimento d'insieme, arte e teatro e salute mentale, recupero della propria immagine sociale integrazione ed esclusione sociale, Ortinsieme, Danza "incursioni", Officina Grafica

Descrizione Obiettivi/Azioni: Serie di progetti di integrazione ed aggregazione che coinvolgono a vario titolo gli utenti del centro di salute mentale e di riflesso la cittadinanza, i volontari, le associazioni e i professionisti.

Progetti: Abitare supportato:

Favorire l'integrazione nei contesti di vita di utenti del centro di salute mentale di Cesena attraverso azioni innovative legate al concetto dell'abitare supportato. Promuovere un accordo fra enti locali ACER per il reperimento di n°2 immobili per favorire il processo di dimissione da strutture residenziali psichiatriche che hanno concluso il percorso riabilitativo. Favorire forme di abitazioni autogestite da 2-3 utenti nei contesti della normalità sociale, con monitoraggio del percorso da parte del CSM. Sostenere e potenziare la capacità di gestione autonoma dell'utente nel proprio ambiente di vita salvaguardando bisogni ed abitudini. Favorire il sostegno reciproco attraverso la convivenza con altre persone non ancora in grado di un percorso abitativo individuale ( assegnazione alloggio di edilizia popolare).

Movimento d'insieme (beach tennis/calcietto/pallavolo/nuoto/trekking): promuovere l'idea dell'integrazione sociale attraverso la pratica dello sport come spazio privilegiato in cui è possibile coinvolgere la cittadinanza, arricchendo il contesto sociale in cui si va ad operare. Da alcuni anni si sta sviluppando nei dipartimenti di Salute Mentale, all'interno dei Servizi Sociali, nell'associazionismo nel mondo del volontariato un interesse ed un impegno nel campo della riabilitazione e della prevenzione nell'accezione più ampia di quella classica: non solo il lavoro sulle disabilità, ma l'andare incontro ad una gamma più ampia di bisogni degli utenti, sino alla promozione dei diritti di cittadinanza. Dunque la riabilitazione è un processo che implica l'apertura di spazi negoziali per l'utente, per la sua famiglia, per la comunità circostante e per i servizi che della persona si occupano. Lo sforzo è quello di ridurre il rischio di riprodurre marginalità – sia pure "privilegiata" e di puntare maggiormente sull'incontro con soggetti e spazi della comunità, perseguendo nel contempo obiettivi di "cura" dell'utente (uscire dall'isolamento, valorizzare proprie competenze, stabilire relazioni sociali con altri utenti e con soggetti esterni al circuito dei Servizi) e di "cura" della comunità (coinvolgimento di cittadini sensibili ai temi della integrazione, modifica degli stereotipi dell'utente, integrazione di fatto di gruppi di utenti in spazi ed occasioni sociali proprie della comunità).

Danza "incursioni" la meraviglia del Sirtaki : la ricchezza relazionale è una delle chiavi e il gruppo partecipa all'incontro lavorando insieme dall'inizio alla fine, con possibilità di scambio su diversi livelli (da soli, in coppia, in piccolo gruppo, con tutto il gruppo) : ciò permette di poter mettere in gioco risorse e fragilità in un contesto di gruppo cooperativo, all'interno del quale si verifica una condivisione e una moltiplicazione di esperienza che protegge il singolo da un'esposizione personale potenzialmente ansiogena e che offre una possibilità di ristrutturazione nella percezione del rapporto con l'altro. Approcciare il rapporto con il proprio corpo, assieme ad altri, superare le distanze fisiche, ingaggiarsi e poter sbagliare con serenità esprimendo anche la propria personalità ed inventiva, offre un appeal che riteniamo mobiliti più facilmente le persone in cura nel superamento dello stigma, della solitudine, e talvolta della sensazione di inadeguatezza, attraverso il gioco e il sorriso allargato e offerto ai curiosi o coinvolti. Il Sirtaki è una danza tipica popolare di origine greca. "Ti voglio troppo bene per non dirtelo" dice zorba nella scena.... Tu mister hai tutto meno una cosa: la pazzia. Ci vuole un po' di pazzia se no non potrai mai strappare la corda ed essere libero". "insegnami a ballare" rispose john. Questo ritmo gioioso favorisce la trasmissio-

ne dei valori di prossimità, dell'amicizia e della speranza alla vita, espressi dall'abbraccio che unisce i ballerini. Le caratteristiche del sirtaki permettono una vicinanza emotiva, un senso di appartenenza che si riflette negli sguardi delle persone senza mai invadere lo spazio emotivo dell'altro... rispettandone la propria individualità. Il sirtaki si balla in gruppo, allineati a cerchio, con le mani sulle spalle del vicino.

La Caratteristica del Flash Mob è data da una breve estemporanea incursione nella quotidianità di un gruppo di persone che alla spicciolata si riuniscono partecipando ad una danza per un tempo brevissimo di tre-quattro minuti, rompendo il ritmo della quotidianità, generando prima curiosità, poi sorriso e quindi partecipazione nei frequentatori del luogo prescelto. Finita la danza i ballerini si sciolgono e si confondono "sprendo" in mezzo alle altre persone.

Officina Grafica : un modo autentico e semplice per far conoscere 'fuori' i pensieri, le paure, le gioie e le sfumature di chi ha incontrato la sofferenza , passando attraverso una modalità più attuale, veloce e fruibile: l'immagine. Un percorso che produce bellezza, dove le sinergie esaltano le immagini e 'profumano' l'anima del visitatore. Si parte da disegni che raccontano un mondo fantastico e poi si creano digitalmente al computer una fusione tra le parti, perché il risultato finale possa donare armonia, bellezza e 'parlare' ad ognuno di noi.

La creazione di un mondo fantastico capace di trasmettere emozioni partendo dalla propria storia dal proprio mondo personale attraverso disegni colorati. Raccontare ciò che vedo, che sento e che penso. Creare un mondo con gli occhi dell'architetto del giardiniere del viaggiatore creare un mappa creare situazioni creare oggetti sentimenti che popolino il nostro mondo fantastico. Ottimizzazione dei disegni dei pazienti rielaborando le immagini e trasformandoli in file vettoriali a tinte piatte. Gli elaborati così prodotti, su specifico progetto realizzato dagli studenti, si prestano facilmente alla realizzazione di: T SHIRT shop per personalizzate con disegni singoli o composizioni cartoline, segnalibri, quadri o pannelli decorativi

Ortinsieme: il progetto prevede la realizzazione di un orto-giardino didattico in uno spazio messo a disposizione dal Comune al quale parteciperanno alunni di una scuola elementare di Savignano in collaborazione con alcuni ospiti di un Centro Diurno di Savignano con disabilità psichiatrica, sotto la guida e supervisione di un esperto del settore agricolo e del personale del Centro Diurno (educatori, infermieri, operatori socio sanitari, psicologo) e dei docenti referenti individuati dalla scuola. L'esperienza del primo anno è da considerarsi come esperienza "pilota" in quanto, pur esistendo già numerose iniziative di orti didattici all'interno del mondo della scuola e di orti-giardino terapeutici nella riabilitazione psichiatrica, sono relativamente poche le esperienze di unione di questi due contesti in un unico progetto. Educazione alla diversità e lotta allo stigma che spesso nasce dalla non conoscenza di alcune realtà specifiche quali quelle della Salute Mentale

Promozione del percorso di sensibilizzazione con gli studenti degli istituti superiori della città di Cesena e Cesenatico, sullo stigma della malattia mentale e sulla diversità, come spazio di incontro e di integrazione: prevenire o limitare gli elementi di cronicizzazione e le condizioni di esordio di patologie psichiche specialmente nei giovani. Eliminare lo stigma sociale, cioè l'attribuzione di (dis)valore che accompagna il dispiegarsi di un pregiudizio connesso alla malattia mentale. Esso costituisce un fattore di rischio e di cronicizzazione. Giocare sulle parole, con cura e delicatezza, può aiutare a ridurre la portata negativa e svalutativa delle stesse e favorire un approccio meno ideologico e più efficace sul piano della comunicazione. Favorire a tal scopo iniziative di prevenzione e sensibilizzazione nelle SCUOLE SUPERIORI. Stimolare gli operatori dei Servizi di Salute Mentale a formulare e sperimentare approcci innovativi al problema della prevenzione e della cura dei pazienti psichiatrici, trasferendo esperienze e buone pratiche ad altri contesti territoriali. Valorizzare la contaminazione fra soggetti diversi: attivare relazioni fra persone, enti ed associazioni

## 7.2 ATTIVITA' DI PREVENZIONE, RIDUZIONE DEL DANNO E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-AREA DIPENDENZE

[Ref. Ugolini Paolo - Sociologo Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche di CESENA / Ausl della Romagna].

Progetti: Tavolo di Coordinamento Servizi giovanili tra sociale e sanitario, circondario cesenate.

Convergono nel Coordinamento i progetti a seguire: Centro di Ascolto e Consulenza nuove droghe, Consultorio Giovani sui temi dell'educazione alla sessualità e prevenzione comportamenti a rischio, Notti sicure, Riduzione del Danno, Interventi di prevenzione alcol fumo e droghe nelle scuole di primo e secondo grado, Centri Aggregazione Giovanile, Centro di documentazione Educativa, Prevenzione alcol nei giovani e negli adulti, Ricerca socio-psicologica "La Costruzione del benessere in adolescenza, Homo Viator, Ass.La Finestra.

### Descrizione Obiettivi/Azioni:

Progetti di prevenzione, educazione, riduzione dei rischi che coinvolgono a vario titolo insegnanti, genitori, adulti educatori in genere, professionisti della salute ausl ed enti locali, ma in primis la popolazione giovanile.

Notti Sicure 2017: Il progetto formativo è rivolto ai gestori del divertimento giovanile e ai volontari e agli operatori di strada del progetto medesimo. Ha l'obiettivo di incrementare conoscenze scientifiche sulla fenomenologia delle dipendenze da sostanze stupefacenti, da sole e nel più frequente fenomeno delle poli-assunzioni e di attivare processi di miglioramento delle competenze comunicativo – relazionali.

Interventi di prossimità/Riduzione del danno: andare incontro ai consumatori di sostanze stupefacenti. E' composta da un gruppo di operatori di strada e volontari che, attraverso l'unità mobile, raggiungono i luoghi di aggregazione spontanea sparsi all'interno della città. Tale strategia rientra negli interventi di prossimità del Ser.T. di Cesena. Nello specifico, ridurre il rischio di: isolamento sociale, comportamenti devianti, contagio di malattie infettive, morte, ridurre le conseguenze negative per la comunità.

Azioni: è attivo sul territorio cesenate con un'unità mobile riconoscibile che si occupa di:

Momenti di socialità e sostegno emotivo, Informazioni sui Servizi del territorio, distribuzione di generi di conforto (alimenti, indumenti, prodotti per l'igiene personale, etc.), Invii e/o accompagnamenti ai Servizi del territorio, Informazioni su sostanze legali e illegali, Distribuzione di materiale sterile (siringhe, fiale di soluzione fisiologica, salviette, disinfettanti, lacci emostatici, aghi monouso, preservativi, etc.), Distribuzione del farmaco salvavita da overdose di eroina (Naloxone), Ritiro e raccolta di siringhe usate

Formazione trasversale per i professionisti del Tavolo di coordinamento: nel 2017 formazione sull'educazione socio-affettiva sulla sessualità dal titolo "WLAMORE"

Ricerca "La costruzione del benessere in Adolescenza" sviluppa un percorso condiviso di azione-ricerca-azione" partecipata tra Tavolo di Coordinamento Servizi giovanili e il Centro di Ricerca CESCO del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. La finalità è di conoscere-monitorare i fattori di rischio e promuovere la salute ed il benessere per la fascia 11-13 anni.

## 7.3 CENTRO ASCOLTO NUOVE DROGHE (CAND)

[Ref. Stella Marusca - Psicoterapeuta Ausl della Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Lavoro di prevenzione e sviluppo di formazione attivato dal Centro di Ascolto, riguardante la problematica del fumo-alcol-droga, dedicato particolarmente agli adolescenti ed ai giovani a adulti (15-25 anni).

### **FINALITA'**

Promuovere nei docenti, negli allievi e nei genitori delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, comportamenti salutari rispetto al benessere psicofisico e alla prevenzione di comportamenti a rischio con attenzione particolare sul consumo problematico di sostanze stupefacenti. In parallelo potenziare le competenze trasversali come autoconsapevolezza, pensiero critico, gestione delle emozioni e comunicazione efficace

### **PROGETTO 1 : PAESAGGI DI PREVENZIONE**

Il progetto ha lo scopo di promuovere, negli allievi delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, comportamenti salutari rispetto al benessere psicofisico e ai 4 temi di Guadagnare Salute attraverso la metodologia dell'apprendimento cooperativo e l'uso di tecniche interattive. Vengono favorite la trasversalità e multidisciplinarietà attraverso la condivisione di una curricularità orizzontale per area tematica: linguistica, scientifica, espressiva. Ha l'obiettivo di far acquisire agli allievi le competenze trasversali che favoriscono scelte salutari, in particolare capacità di problem solving, capacità decisionale, pensiero divergente, consapevolezza di sé, abilità in una comunicazione efficace. Oltre alla parte curricolare, il progetto promuove azioni di modifica del contesto scolastico attraverso scelte che si traducono sia in atti formali (POF, Regolamenti, attivazione Gruppo di lavoro, discussioni in Consiglio d'Istituto, Parlamentino dei ragazzi e Consigli di classe a tema, ecc.) sia in interventi concreti di contrasto ai fattori di rischio di Guadagnare salute, allo scopo di accrescere la responsabilità dell'Istituzione/Comunità verso gli alunni - cittadini. La Scuola si pone poi in relazione con Enti Locali e Associazioni del territorio per dare un contributo a iniziative di promozione della salute, soprattutto per quanto riguarda il contrasto della sedentarietà e con gli Istituti Alberghieri aderenti al progetto "Scegli con gusto e gusta in salute", per la realizzazione di laboratori esperienziali. Il progetto prevede, nelle Scuole Secondarie di II grado, un forte impegno sulla peer-education per lo sviluppo di iniziative che favoriscano il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo "abitano" la Scuola.

#### **Metodologia:**

Costituzione di un gruppo di lavoro che prevede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner.

**Lavoro con gli insegnanti:** formazione degli insegnanti sui temi di Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) che conducono le unità didattiche nelle classi.

**Lavoro con gli alunni/studenti:** i progetti educativi curriculari si possono consultare nella piattaforma web [www.luoghidiprevenzione.it](http://www.luoghidiprevenzione.it)

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado in un'attività di peer education sui temi di Guadagnare Salute.

**Lavoro con i genitori:** definito dal gruppo di lavoro della comunità scolastica.

### **PROGETTO 2: SCUOLE LIBERE DAL FUMO**

Il progetto fa parte del Piano Locale Attuativo (Piano della Prevenzione 2016-2018 - Regione Emilia Romagna - Programma 5 - Setting Scuola), prevede la realizzazione di attività dedicate alla prevenzione dell'abitudine al fumo di tabacco con azioni di contrasto al tabagismo nel contesto scolastico come luogo di lavoro, educazione e vita. L'OMS ha definito il fumo di tabacco "prima causa evitabile di malattia e morte nell'attuale società", e te-

nendo conto che l'abitudine al fumo inizia precocemente nei giovani, si considera l'ambiente scolastico un luogo privilegiato per fornire corrette informazioni e competenze per non iniziare a fumare.

**Metodologia:**

Costituzione di un gruppo di lavoro che prevede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner.

**Lavoro con gli insegnanti:** formazione degli insegnanti che conducono le unità didattiche nelle classi.

Lavoro con gli alunni/studenti: sono previste almeno tre unità didattiche di due ore ciascuna che, con una metodologia attiva, coinvolgono gli studenti in attività a piccoli gruppi. Inoltre si propone il laboratorio scientifico di approfondimento "Fumo - Alcol e Dipendenza" della durata di due ore condotto da professionisti dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado in un'attività di peer education.

**Lavoro con i genitori:** definito dal gruppo di lavoro della comunità scolastica.

### **PROGETTO 3 : FRA RISCHIO E PIACERE**

Il percorso, destinato a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, cercherà di favorire un confronto rispetto al tema delle dipendenze con sostanze d'abuso o gioco d'azzardo, partendo da un'esplorazione dei vissuti del gruppo, per poter indirizzare l'intervento e favorire l'acquisizione di competenze protettive nei confronti dei comportamenti a rischio.

**Metodologia:**

Il progetto si avvale di strumenti e percorsi didattici già sperimentati per la formazione ai docenti, al fine di facilitare la realizzazione di percorsi educativi nelle proprie classi, anche legate all'ambito curricolare. Le unità didattiche presenti nei progetti utilizzano tecniche attive che consentono di promuovere quelle competenze trasversali o life skills che stanno alla base di un individuo consapevole e responsabile: comunicazione efficace, pensiero creativo/divergente, gestione delle emozioni, problem solving.

#### **7.4 A PROPOSITO DI ALCOL: PROGETTI DI SALUTE PER LA NOSTRA COMUNITA'**

[Ref. Dott. Matassoni Marco U.O. Servizio Dipendenze Patologiche; Dott. Francesco Raponi U.O. Servizio Dipendenze Patologiche].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Accrescere la conoscenza delle iniziative che i professionisti dell'Azienda sanitaria, in collaborazione con i medici di medicina generale, il mondo della scuola ed il volontariato, stanno da tempo attuando nel territorio della Valle del Savio, in materia di prevenzione e cura delle problematiche correlate al consumo di alcol.

#### **7.5 PROGETTO DI PREVENZIONE NELLE SCUOLE SUPERIORI**

[Ref. Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena; Dott. Sanza Michele – Direttore U.O. Servizio Dipendenze Patologiche].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Organizzazione di nuovi incontri di programmazione riguardanti il problema delle dipendenze (in particolare da stupefacenti e nuove droghe), da realizzarsi negli istituti superiori di Cesena, in collaborazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti. Prosegue il progetto congiunto con AUSL Romagna- sede di Cesena per la presentazione di percorsi formativi relativi alle dipendenze.

## 7.6 BUDGET DI SALUTE

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Avvio strumento Budget di Salute (BdS) che si configura come strumento innovativo in grado di potenziare ed implementare modalità organizzative e pratiche di integrazione socio-sanitaria, basate sulle seguenti premesse: necessità di realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata ponendo al centro i bisogni della persona; necessità di garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo; necessità di lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale; necessità di potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza; necessità di lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

## 7.7 QUALITA' UTENTI REPARTO PSICHIATRIA

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

[Ref. Giovanni Piraccini e Romina Floris -Direttore e coordinatrice infermieristica Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche – Cesena- Azienda USL della Romagna]

Descrizione Obiettivi/Azioni: condividere con gli operatori del reparto SPDC-Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Bufalini di Cesena (medici, infermieri, psicologi e volontari) ed eventualmente con gli operatori di altre U.O. del dipartimento di salute mentale (CSM e SeRT) o dei servizi sociali (assistenti sociali area disabili adulti), le azioni di miglioramento dell'assistenza, emerse dall'indagine di soddisfazione degli utenti realizzata nel 2016 tramite la tecnica del focus group.

Inserire tali azioni nei piani di miglioramento della qualità del dipartimento e monitorarne il gradimento, sia da parte del personale che degli utenti/familiari.

Diffondere i risultati dell'indagine e la metodologia di ricerca sperimentata, sia all'interno dell'intero DSMP dell'Ausl Romagna, cha all'esterno (Regione Emilia-Romagna, DSMP di altre Ausl...).





## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI STANDARD          |      |
|------------------------------|------|
| <b>Unità di strada (ASP)</b> |      |
| N° interventi in strada      | 110  |
| Contatti avvenuti            | 1880 |
| Operatori MiM                | 3    |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo – **Salute mentale e dipendenze: €105.164**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017.

## **8. *Area Prevenzione***

## **AMBITI DI ATTIVITA':**

### **8.1 PROGETTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO ATTRAVERSO IL MOVIMENTO**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Ausl della Romagna].  
Progetti: "Cesena cammina", "Muoviti che ti fa bene", Maratona per l'Alzheimer, Benessere in Valle

Descrizione Obiettivi/Azioni: Promozione dell'attività fisica e in essa della socializzazione, tramite progetti di coinvolgimento per la cittadinanza . Ben-Eessere in Valle (MERCATO S.) : percorso di prevenzione avviato da un gruppo di adulti in collaborazione con i centri sportivi Body Art, Dipartimento Prevenzione Ausl Romagna-Cesena e i MMG. Monitoraggio di parametri fisici per arrivare a un senso di salute e benessere

### **8.2 PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTAZIONE CORRETTA IN ETA' PRESCOLARE E SCOLARE**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Ausl della Romagna; Antonella Brunelli - Direttore U.O. Pediatria e Consultorio Familiare; Esposito Monica - Dirigente Settore Scuola, Sport e Partecipazione Comune di Cesena].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Promozione di stili di vita sani, tramite incontri, fornitura di materiale e formazione nell'ambito scolastico in tutte le scuole di ogni ordine e grado, ad iniziare dai nidi e dalle scuole dell'infanzia. Organizzazione corsi di formazione per personale sanitario e non; realizzazione di interviste ai genitori.

### **8.3 SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Ausl della Romagna].  
Progetti: Passi.

Descrizione Obiettivi/Azioni: Programma di sorveglianza epidemiologica nella popolazione adulta "18-69 anni" (realizzazione di interviste telefoniche ad un campione della popolazione).

### **8.4 PROGRAMMA DI SCREENING ONCOLOGICI**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Ausl della Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Garantire l'adesione ai programmi di screening oncologici, la produzione di materiale informativo e il counselling telefonico alle persone non aderenti all'invito per lo screening .

## **8.5 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEGLI STILI DI VITA SANI**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Ausl della Romagna].  
Progetti: La casa della salute per guadagnare salute (VEDI SCHEDA 8.8)

Descrizione Obiettivi/Azioni: Far conoscere e promuovere stili di vita salutari (cene educative e gruppi di cammino...) e interventi di educazione tra pari.

## **8.6 TUTELA DELLA SALUTE DEI RICHIEDENTI ASILO**

[Ref. Padovano Alan – Responsabile gestione e accesso alle prestazioni e all'assistenza sanitaria; Varliero Riccardo direttore U.O. Cure Primarie di Forlì - Cesena].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Tutela della salute dei richiedenti asilo attraverso l'attivazione di un ambulatorio per la prima visita e organizzazione di eventuali percorsi successivi di tutela/igiene e profilassi di competenza dell'AUSL. Con le diverse associazioni del territorio che accolgono i richiedenti asilo, pianificare un percorso per il rilascio immediato dell'attestato PSU che permette la copertura sanitaria del soggetto per i primi sei mesi o comunque fino a quando non sarà rilasciato un regolare permesso di soggiorno da parte della Questura. E' stato inoltre concordato con la Questura e la Prefettura di Forlì-Cesena, che a coloro a cui è stato rilasciato un tesserino PSU, sarà effettuata entro trenta giorni dal rilascio dei tesserini stessi, l'iscrizione al SSN previa richiesta da parte della struttura sulla base della motivazione della richiesta di Asilo con le stesse modalità. L'elenco dei soggetti iscritti al SSN sarà poi inoltrato alla Questura dagli uffici della Piattaforma Amministrativa. A questo si aggiunge la parte relativa ai primi interventi di tutela/igiene e profilassi di competenza dei Dipartimenti (Sanità pubblica, Cure Primarie, ecc...) dell'AUSL Romagna

## **8.7 EQUITA' NEI PROGETTI DI PREVENZIONE**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Cesena- Ausl della Romagna- Righi Francesca – Referente aziendale Equità Ausl Romagna].  
Progetti: Piano Attuativo locale del Piano regionale di prevenzione

Descrizione Obiettivi/Azioni Nel Piano Locale Attuativo della Ausl Romagna è stata data particolare attenzione alla promozione della equità per contribuire a contrastare le crescenti disuguaglianze di salute e accesso ai servizi. Sono stati progettati interventi per offrire risposte adeguate al bisogno e per dare priorità a coloro che sono in condizioni di svantaggio socio-economico. In alcuni progetti è inoltre previsto di applicare alcuni strumenti di valutazione dell'equità proposti dalla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale quali Equality Impact Assessment (EqIA) e HealthEquity Audit (HEA).

## **8.8 LA CASA DELLA SALUTE PER GUADAGNARE SALUTE**

[Ref. Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Cesena- Ausl della Romagna- Righi Francesca Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Programmare e organizzare interventi per la promozione di stili di vita salutari nella Casa della Salute Valle Savio.

Il progetto prevede di strutturare una programmazione condivisa tra il Dipartimento di sani-

tà Pubblica, i referenti della Casa della Salute e i dipartimenti territoriali dell'Ausl per valorizzare il ruolo della Casa della Salute come luogo e propulsore della promozione della salute nella comunità e degli interventi previsti dal Piano Locale Attuativo del Piano Regionale della Prevenzione 2015/18. Saranno realizzate diverse iniziative di promozione di stili di vita salutari (es:gruppi di cammino, laboratori di cucina, corsi per smettere di fumare, iniziative per promuovere il consumo di frutta nei bambini ...) rivolte ai cittadini sedentari, alle persone con diabete e sindrome metabolica, ai tabagisti, a bambini e adolescenti, anziani soli, per aiutarli a fare scelte di salute

## **8.9 DIVERSAMENTE ABILI E SPORT: OPPORTUNITA' NEL TERRITORIO**

[Ref: Palazzi Mauro - Direttore U.O. Epidemiologia e Comunicazione Cesena- Ausl della Romagna; Righi Francesca Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Elaborazione del progetto volto a promuovere l'attività motoria e sportiva rivolta alle persone con disabilità fisica e/o psichica con sviluppo di un relativo questionario compilabile.

L'obiettivo è quello di raccogliere tutte le informazioni relative alle offerte di attività fisica e/o sportiva rivolte ai disabili presenti nel territorio dell'AUSL della Romagna che saranno inserite in un portale regionale e serviranno alle persone disabili, alle loro famiglie ed agli operatori socio-sanitari per orientarsi nella scelta della attività fisica da praticare.

Nell'ottica di uno sviluppo del progetto, vengono previsti corsi di formazione e sensibilizzazione di vari attori determinanti nella promozione dell'attività fisica rivolta alla disabilità come ad esempio allenatori e dirigenti sportivi, caregiver, medici di medicina generale ecc.

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI<br>STANDARD                                |       |
|---|-------|
| <b>Educazione alla salute e stili di vita sani</b>    |       |
| N° studenti coinvolti                                 | 3500  |
| N° docenti coinvolti                                  | 150   |
| <b>Programma di screening</b>                         |       |
| N° persone invitate                                   | 63000 |
| N° donne immigrate non aderenti all'invito contattate | 400   |



## **9. *Area Cure Primarie***





## **AMBITI DI ATTIVITA':**

### **9.1 PROGRAMMA AZIENDALE PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI D' ATTESA**

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Contenimento dei tempi di attesa per la prima visita nella tempistica dei 30 giorni, anche tramite accordi con privati accreditati per la fornitura di prestazioni ordinarie e aggiuntive.

### **9.2 SVILUPPO/PROGETTAZIONE CASE DELLA SALUTE**

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: programmazione e implementazione dell'ambulatorio per la presa in carico del paziente affetto da patologia cronica nella Casa della Salute della Valle del Savio, (sia nella sede di Mercato Saraceno che in quella di San Piero in Bagno) attraverso il lavoro di equipe MMG e infermiere (DGR 2128/2016 Case della salute: indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa);. Inoltre nella Casa della Salute Valle del Savio con sede a Mercato Saraceno potranno essere attivati nuovi servizi sia sociali che sanitari come di seguito elencati: lo Sportello Sociale dell'Unione Valle del Savio; il Servizio Sociale territoriale dell'Unione Valle del Savio; due nuovi posti letto nell'Ospedale di Comunità, passando da 4 a 6 P.L. Anche nella sede di san Piero in B si prevede attivazione di 8 PL di ospedale di Comunità (come da Linee d'indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera nell'Azienda Usl della Romagna, sulla base del DM 70/2015 e DGR 2040/2015, e approvate in CTSS il 09/01/2017)

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI  | STANDARD |
|---|----------|
| <b>Liste d'attesa</b><br>Giorni di attesa per 1° visita | 30       |

## ***10. Area Anziani***



## **AMBITI DI ATTIVITA':**

### **10.1 RETE SERVIZI RESIDENZIALI ORDINARI E DI SOLLIEVO**

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna; Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Fabbri Stefano - Responsabile Ufficio Servizio per la Programmazione Sociale e Sanitaria; Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Nell'ambito delle risorse socio-sanitarie disponibili strutturare la rete dei servizi residenziali, con la presenza dei posti residenziali sul territorio favorendo comunque il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio, anche mediante l'accoglienza di sollievo. Considerando l'evoluzione storica dei servizi, si valuta come attualmente adeguato a livello distrettuale un rapporto di camere singole pari almeno al 20% del totale, non escludendo comunque la possibilità futura di un progressivo miglioramento delle condizioni abitative alberghiere in essere avviando un confronto con i soggetti gestori. Gestione della lista d'attesa per l'accesso in casa residenza anziani su base distrettuale. Integrazione rette utenti indigenti su posti accreditati e, ancora per il 2017 ad esaurimento, su posti solo autorizzati. Nell'ambito dell'attività contrattuale con i gestori dei servizi CRA accreditati definitivamente (Lieto Soggiorno, Casa Insieme, Francesco Barocci, Camilla Spighi, La Meridiana, Maria Fantini, Nuovo Roverella, Don Baronio, Violante Malatesta) mantenimento della retta utente applicata nell'anno 2016 (con l'adeguamento in corso d'anno ad € 49,50 per le strutture "Violante M" e "M. Fantini, ed il mantenimento del "congelamento" per la CRA "Lieto Soggiorno) e riconoscimento parziale delle remunerazioni sul FRNA previsti dalla DGR 273/2016 in misura forfettaria e sostenibile dalla programmazione risorse in Gestione Associata secondo un criterio "storico-ripartitivo", condiviso da tutti i protagonisti del sistema di accreditamento. Per le gestioni pubbliche si adeguano le remunerazioni alle previsioni regionali come da DGR 273/2016 (€ 4,00 nonché € 1,75 per la gestione IRAP più onerosa, ma con contestuale assunzione di autofinanziamento da parte dei soggetti gestori fino al raggiungimento della retta di riferimento regionale a carico degli utenti). Eventuale rivalutazione del totale posti a contratto, a far data dal 2018 e partendo dalle strutture con maggior divario tra posti accreditati e posti contrattualizzati, agendo nel contempo sulla relativa remunerazione unitaria del servizio per mantenere comunque l'equilibrio con le risorse a disposizione. Rivalutazione del fabbisogno effettivo e del percorso di accesso unificando i quattro posti "Temporanei/Riabilitativi" e i sette posti di "Sollievo" al fine di rimodulare ed ottimizzare l'utilizzo degli stesi per rispondere in maniera più efficace ai bisogni degli utenti e del territorio favorendo un uso più flessibile da parte del servizio Anziani (complessivamente 11 posti unificati come "sollievo"). Mantenimento in essere, temporaneo, degli attuali progetti individualizzati per utenti con bisogni assimilabili alle persone anziane e dei residuali utenti con Gravissime Disabilità Acquisite (DGR 2068/04 -GDA-) ospitati in CRA "Nuovo Roverella".

| Tipologia Denominazione del servizio              | Soggetto gestore accreditato  | N. Posti                                 |
|---|---|--|
| Casa Residenza Anziani -CRA- “Camilla Spighi”     | Istituzione Casa Protetta Camilla Spighi del Comune di Bagno di Romagna   | 32 comp.ti / 32 accr.ti                  |
| Casa Residenza Anziani -CRA- “Lieto Soggiorno”    | ATI tra “Casa albergo di lieto soggiorno di Casali Mariangela & C. s.a.s.” (mandataria) e cooperativa sociale “La Fonte a.r.l.” Onlus                                 | 31 comp.ti/45 accr.ti                    |
| Casa Residenza Anziani -CRA- “La Meridiana”       | R.T.I. tra “Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l.” (mandataria) e “Team Service società cooperativa a.r.l.”                                       | 44 comp.ti/44 accr.ti                    |
| Casa Residenza Anziani -CRA- “Nuovo Roverella “   | “ASP distretto Cesena Valle Savio”  | 95 comp.ti/100 accr.ti                   |
| Casa Residenza Anziani -CRA- “Francesco Barocci “ | Comune di Sarsina   | 42 comp.ti (di cui 2 soll.vo)/42 accr.ti |
| Casa Residenza Anziani -CRA- “Don Baronio “       | “Fondazione Opera Don Baronio” Onlus  | 82 comp.ti (di cui 4 soll.vo)/95 accr.ti |
| Casa Residenza Anziani -CRA-“Violante Malatesta”  | R.T.I. tra “Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l.” (mandataria), “Team Service società cooperativa a.r.l.” e “Arcade società cooperativa a. r.l.” | 67 comp (di cui 3 soll.vo)/77 accr.ti    |
| Casa Residenza Anziani -CRA-“Casa Insieme”        | R.T.I. tra “Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l.” (mandataria) “Universiis società. cooperativa sociale”, e“Arcade società cooperativa a.r.l.”   | 60 comp.ti (di cui 2 soll.vo)/60 accr.ti |
| Casa Residenza Anziani -CRA-“Maria Fantini “      | “Fondazione Maria Fantini” Onlus  | 40 comp.ti/40 accr.ti                    |

## 10.2. RETI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna; Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ;Fabbri Stefano - Responsabile Ufficio Servizio per la Programmazione Sociale e Sanitaria]. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento dell'accreditamento mediante la contrattazione dei posti acquistati nell'anno di riferimento in un'ottica di coinvolgimento degli enti gestori, e riorganizzazione dei servizi di accompagnamento, in collaborazione con le cooperative del territorio. Nell'ambito dell'attività di contrattazione con i gestori dei servizi: “CD Don Baronio”, “CD Francesco Barocci”, “CD Casa Insieme”, “CD La Meridiana”, “CD Nuovo Roverella” e “Centro Diurno Demenze Violante Malatesta” mantenimento della retta utente applicata nell'anno 2016. Per le gestioni pubbliche si adeguano le remunerazioni alle previsioni regionali come da DGR 273/2016 (€ 2,00 nonché € 1,00 per la gestione IRAP più onerosa, ma con contestuale assunzione di autofinanziamento da parte dei soggetti gestori fino al raggiungimento della retta di riferimento regionale a carico degli utenti). Riconoscimento parziale degli incrementi sul FRNA previsti dalla DGR 273/2016 in misura sostenibile dalla programmazione risorse in Gestione Associata e secondo un criterio “storico-ripartitivo”, condiviso da tutti i protagonisti del sistema di accreditamento; per il Centro Diurno Demenze, come tra l'altro previsto dalla DGR 273/2016, si mantiene il sistema di remunerazione così come applicato e previsto dalle delibere del sistema di remunerazione transitorio (DGR 2110/2009).

| Tipologia Denominazione del servizio             | Soggetto gestore accreditato  | N. Posti                |
|--|---|-------------------------|
| Centro Diurno Anziani -CD- "La Meridiana"        | R.T.I. tra "Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l." (mandataria) e "Team Service società cooperativa a.r.l."                                       | 3 comp.ti / 5 accr.ti   |
| Centro Diurno Anziani -CD- "Nuovo Roverella"     | "ASP distretto Cesena Valle Savio"  | 22 comp.ti / 22 accr.ti |
| Centro Diurno Anziani -CD- "Francesco Barocci "  | Comune di Sarsina   | 4 comp.ti / 5 accr.ti   |
| Centro Diurno Anziani -CD- "Don Baronio "        | "Fondazione Opera Don Baronio" Onlus  | 20 comp.ti / 25 accr.ti |
| Centro Diurno Demenze -CDD- "Violante Malatesta" | R.T.I. tra "Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l." (mandataria), "Team Service società cooperativa a.r.l." e "Arcade società cooperativa a. r.l." | 10 comp.ti / 20 accr.ti |
| Centro Diurno Anziani -CD- "Casa Insieme"        | R.T.I. tra "Il Cigno cooperativa sociale – società cooperativa a.r.l." (mandataria) "Universiis società. cooperativa sociale", e "Arcade società cooperativa a.r.l."  | 5 comp.ti / 5 accr.ti   |

### 10.3 ASSEGNO DI CURA: AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESA IN CARICO

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Orientarsi verso una più efficace presa in carico dell'utente anche attraverso una revisione del protocollo Comuni-Ausl-OO.SS, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto sull'Isee così come modificato dalla Legge n. 89 del 26/05/2016, ed in relazione alle risorse destinate a questo strumento dalla gestione Associata dei servizi socio-sanitari 2017

### 10.4 RETE DEI SERVIZI PER SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA

[Ref. Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: progetto "Stimolazione cognitiva" e progetto "Aurora", progetto "Venere" (Ass.ne C.A.I.M.A.); Caffè Alzheimer di Cesena e del quartiere Ronta (Fondazione Don Baronio ); Caffè Alzheimer di Mercato Saraceno e Bagno di R. "Alto Savio" e progetto "Convivium" a Cesena e a Sarsina (Ass.ne Amici di Casa Insieme)

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento del sistema che favorisce una rapida risposta da parte dei servizi ai bisogni espressi mediante il sostegno dei progetti dedicati alle persone affette da demenza e ai loro familiari, forniti dalle associazioni elencate. Mantenimento del contributo economico necessario per sostenere la progettazione a seguito del mancato sostegno della Fondazione Cassa Risparmio Cesena a far data dal 2016. Avvio del percorso valutativo sulla implementazione dei Centri di Incontro (Meeting Center) in base al modello deliberato dalla Regione (DGR 990/20016), partendo dalle realtà presenti



sul territorio.

| ENTE                         | PROGETTO finanziato   | TOTALE COSTO progetto (previsto '17) | TOTALE COMPARTICIPAZIONE ai progetti (FRNA/UNIONE) | Quota a carico FRNA '17 |
|------------------------------|---|--------------------------------------|--|-------------------------|
| Ass.ne C.A.I.M.A.            | Progetti Stimolazione Cognitiva, Aurora, Venere e GPS                                       | € 48.579                             | € 33.379   | € 33.379                |
| Ass.ne Don Baronio           | Caffè Alzheimer (Cesena e Ronta)  | € 31.150                             | € 20.000   | € 20.000                |
| Ass.ne Amici di Casa Insieme | Caffè Alzheimer (Mercato S.e Alto Savio Bagno di R), progetto Convivium (Cesena e Sarsina). | € 47.500                             | € 25.000   | € 25.000                |
| <b>TOTALE</b>                |   | <b>€ 127.229</b>                     | <b>€ 78.379</b>                                    | <b>€ 78.379</b>         |

#### 10.5. SERVIZI E INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Integrazione all'assistenza domiciliare "storica": presa in carico dell'anziano affetto da demenza assicurando piani individuali socio-sanitari e socio-educativi in continuazione del percorso di presa in carico complessiva dell'anziano per l'erogazione di prestazioni domiciliari indicate nel PAI, anche attraverso il servizio di consegna pasti a domicilio o la concessione di contributi economici. Tutoring e sostegno al lavoro di cura domiciliare. Per il 2017 si richiama quanto deliberato con atto Giunta Unione/Comitato Distretto n. 11/2016 che determinava una retta a carico degli utenti pari a €. 4,50 relativamente ai pasti al domicilio e pari a €. 6,50 orari relativamente all'assistenza domiciliare. Nell'ambito dell'attività di contrattazione con i gestori dei servizi accreditati definitivamente, Coop. CAD e Dolce applicazione del sistema di remunerazione come da delibera 273/2016 con contestuale sostenibilità della programmazione risorse socio-sanitarie in Gestione Associata 2017. Volume stimato massimo preventivabile: circa 20000 ore "Dolce"; circa 50000 ore "CAD".

| Tipologia Denominazione del servizio | Soggetto gestore accreditato             |
|--------------------------------------|--|
| Assistenza Domiciliare -AD-          | "CAD Società Cooperativa Sociale Onlus"  |
| Assistenza Domiciliare -AD-          | "Coop. Sociale Società soc. coop. DOLCE" |

## **10.6 ATTIVITA' RICREATIVE E PRO-ATTIVE A FAVORE DI ANZIANI**

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Favorire la partecipazione degli anziani in attività ricreative e sociali a favore della comunità.

## **10.7 FORMAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI (AI SENSI DELLA NORMA 2375/09)**

[Ref. Righi Eloise – Coordinatrice Centro Risorse Anziani Asp Cesena valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Organizzare tramite l'ASP Cesena Valle Savio un supporto alle assistenti familiari, tramite la promozione di un mercato del lavoro regolare, l'integrazione degli interventi svolti da assistenti privati e caregiver familiari e creazione di team di esperti per il percorso formativo. Predisposizione e sperimentazione, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, di un nuovo percorso di e-learning collegato alla Portale Regionale Self

## **10.8 OFFERTA DEI CENTRI DIURNI**

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Studio di strategie operative per rendere l'offerta dei centri diurni accreditati per anziani più aderente alle esigenze delle famiglie, nell'ambito di quanto stabilito dalla relativa normativa regionale. Valutazione della possibilità che la crescente partecipazione femminile nel mercato lavorativo, spinta anche dalla necessità di garantire il reddito familiare intaccato dalla perdurante crisi economica, possa portare ad una crescente esternalizzazione della domanda di cura anche in quelle zone (montane e/o periferiche) dove storicamente la famiglia ha da sempre rivestito la principale fonte di cure; domanda che potrebbe innalzarsi anche in conseguenza del progressivo innalzamento dell'età pensionabile accentuando la difficoltà di conciliare cura e lavoro, soprattutto nelle zone montane che scontano già la necessità di dedicare maggior tempo diurno al tragitto casa-lavoro.

## **10.9 ONDATE CALORE**

[Ref.: Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio; Trebbi Stefano, Medico - U.O. Cure Primarie Forlì-Cesena– sede operativa di Cesena – AUSL della Romagna, Responsabile del coordinamento territoriale)

Descrizione Obiettivi/Azioni: Il Distretto Cesena Valle Savio dispone di 2 operatori socio sanitari utilizzati per anziani in situazione di marginalità e fragilità sociale. Il Centro Risorse Anziani "Contrada Dandini" si conferma un punto di riferimento per gli anziani soli che vivono in città e in particolare nel centro storico. Il servizio di teleassistenza/telesoccorso è attivo 24 ore su 24. Il Filo d'Argento è un progetto realizzato dall'AUSER prevede l'attivazione del numero verde 800 995 988 disponibile per tutti i Comuni del Comprensorio Cesenate, attivo 24 ore al giorno. Prosecuzione della collaborazione tra Fondazione

Don Baronio e Auser per la gestione di un Centro Sociale attiguo alla Casa Residenza Anziani Don Baronio.

Azioni per l' EMERGENZA: già da alcuni anni si è ottenuta la collaborazione dell'Asp Cesena Savio che si è resa disponibile a mettere a disposizione, in caso di emergenza, spazi per accogliere durante il giorno anziani accompagnati presso la hall del Nuovo Roverella in via Ancona 290 Cesena.

#### **10.10 PROTOCOLLO PERSONE SCOMPARE AFFETTE DA PATOLOGIE NEURO-DEGENERATIVE**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Il presente protocollo si inserisce nella più generale pianificazione territoriale per la ricerca delle persone scomparse, di cui costituisce una specificazione, ed è destinata a definire il coordinamento delle attività di ricerca di persone affette da patologie neuro-degenerative, generalmente anziane, che saranno munite di un dispositivo di geolocalizzazione allontanatesi dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e per le quali si ritiene che dalla scomparsa possa derivare pericolo per la vita o per l'incolumità personale. I Comuni interessati si impegnano ad inserire, all'interno della programmazione socio-sanitaria, le risorse necessarie all'attuazione e implementazione del protocollo, con particolare riferimento all'acquisto dei dispositivi di geolocalizzazione. Interessati alla corretta attuazione del presente accordo di collaborazione operativa sono i seguenti soggetti: La Prefettura, i Comuni di Forlì, Cesena e Savignano le Unioni dei Comuni della Romagna Forlivese, Valle del Savio e Rubicone Mare, l'Azienda USL Romagna, l'Associazione Penelope Onlus, l'Associazione La Rete Magica, l'Associazione CAI-MA.

## RISULTATI ATTESI:

| INDICATORI   | STANDARD |
|--|----------|
| <b>Assistenza domiciliare e tutoring (PEG)</b>       |          |
| Totale utenti all'anno                               | 280      |
| Famiglie con tutoring                                | 60       |
| <b>Pasti a domicilio (PEG)</b>                       |          |
| Utenti nell'anno                                     | 140      |
| Pasti erogati  | 28000    |
| <b>Servizi residenziali e semiresidenziali (PEG)</b> |          |
| Anziani in CRA sostenuti con contributi              | 100      |
| <b>Appartamenti protetti (PEG)</b>                   |          |
| Utenti appartamenti protetti nell'anno               | 10       |
| <b>Aiuti economici ad anziani (PEG)</b>              |          |
| Anziani assistiti con aiuti economici                | 110      |

## PIANO FINANZIARIO :

Quadro riepilogativo- **Anziani: €10.751.761**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano progetti sociali 2017 e Piano Non Autosufficienza 2017.



## ***11. Area Disabili***



## AMBITI DI ATTIVITA':

### 11.1 SERVIZI RESIDENZIALI

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna; Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Fabbri Stefano - Responsabile Ufficio Servizio per la Programmazione Sociale e Sanitaria]. Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento della rete dei servizi esistenti (Centri Socio Riabilitativi Residenziali accreditati "CSRR", Gruppi Appartamento "G.A.", Comunità Alloggio), con l'inserimento dei disabili adulti nei vari servizi territoriali, individuando nel contempo soluzioni alternative di residenzialità per disabili con minori necessità assistenziali (utenti che per tipo di disabilità non rientrano nella classificazione tipiche da CSRR) accompagnando il radicamento sul territorio di gruppi appartamento (fino a sei utenti) o di comunità alloggio (oltre i 6 utenti) che possano ospitare anche persone con disabilità in età avanzata, non autosufficienti di grado lieve, e con bisogni assistenziali in buona parte assimilabili a quelli dell'età senile, anche in anticipo rispetto ai 65 anni formalmente previsti dalla normativa. Nello specifico, per il CSRR Fabio Abbondanza eventuale valutazione dell'opportunità di aumento dei posti accreditati in collegamento con la richiesta di aumento autorizzazione al funzionamento, con procedura coerente con la normativa regionale vigente e particolare attenzione alla riduzione delle camere triple. Valutazione della possibilità di ampliare nel territorio distrettuale il numero servizi CSRR in accreditamento definitivo nell'ambito delle strutture residenziali autorizzate già esistenti e caratterizzate da una accoglienza assistenziale diversificata. Nell'ambito dell'attività di contrattazione con i gestori dei servizi accreditati definitivamente mantenimento della retta utente applicata nell'anno 2016 e riconoscimento parziale della remunerazione FRNA prevista dalla DGR 273/2016 in misura sostenibile dalla programmazione risorse in Gestione Associata su una base che tenga presenti criteri "storici-ripartitivi" alla base di un sistema di accreditamento sostenuto da tutti i protagonisti del sistema. Per quanto riguarda i Gruppi Appartamento formalizzazione di accordi quadro (capitolati speciali) e conseguenti inserimenti individuali in continuità assistenziale, in attuazione della L. 328/2000 e del DPCM 30/03/2001, in attesa della piena attuazione di quanto riportato nella scheda 12.5 (Servizi non accreditati) in applicazione dell'art 55 del D. Lvo 117/2017 "Codice del Terzo settore".

| Tipologia Denominazione del servizio   | Soggetto gestore accreditato                                   | N°posti                    |
|--|--|----------------------------|
| Centro Socio Riabilitativo Residenziale " -CSRR-<br>"Comunità Cils Fabio Abbondanza" | "C.I.L.S. Coop. Sociale Onlus "                                | 12 comp.ti / 12<br>accr.ti |
| Centro Socio Riabilitativo Residenziale " -CSRR-<br>"Casa dei Disabili"              | "Opera Don Dino Onlus già Fondazione Gesù<br>Divin Samaritano" | 18 comp.ti / 18<br>accr.ti |



## 11.2 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna; Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Fabbri Stefano - Responsabile Ufficio Servizio per la Programmazione Sociale e Sanitaria]. Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

**Descrizione Obiettivi/Azioni:** Mantenimento e manutenzione del sistema di regolazione dei servizi socio occupazionali - CSO (che ha portato una maggior standardizzazione dei servizi offerti e della relativa remunerazione con passaggio a tariffa giornaliera di parte pubblica, a far data dall'anno 2017) in attesa della piena attuazione di quanto riportato nella scheda 12.5 (Servizi non accreditati) in applicazione dell'art 55 del D. Lvo 117/2017 "Codice del Terzo settore". Monitoraggio della sostenibilità distrettuale a seguito del riposizionamento 2016 effettuato con la diminuzione di posti accreditati ai CSRD: "Il Quadrifoglio" di M.Saraceno (- 2 posti dai 12 precedentemente accreditati) e "Centro Anch'io" di Bagno di Romagna (- 2 posti dai 12 posti precedentemente accreditati) e con contestuale aumento posti accreditati al CSRD "Le Rondini" di Cesena (fino a max. 2 posti di aumento dai 21 precedentemente accreditati) con procedura coerente con la normativa regionale vigente. Nuovo accordo quadro in continuità con l'attuale, in scadenza a fine anno, e mantenimento degli inserimenti individuali in essere.

Monitoraggio ed eventuale rivalutazione dei rapporti con coop. soc. per servizio di trasporto persone disabili nei CSRD e convenzione con Società Consortile a.r.l. "ATR" per il trasporto verso i Centri Socio Occupazionali.

Nell'ambito dell'attività di contrattazione con i gestori dei servizi accreditati definitivamente mantenimento della retta utente già applicata nell'anno 2016 e parziale riconoscimento degli incrementi sul FRNA previsti dalla DGR 273/2016 in misura sostenibile dalla programmazione risorse in Gestione Associata con finanziamento per 225 giornate massime di apertura annuali.

| Tipologia Denominazione del servizio                           | Soggetto gestore accreditato                             | N° posti                  |
|--|--|---------------------------|
| Centro Socio Riabilitativo Diurno -CSR-<br>"Don Oreste Benzi"  | "Comunità Papa Giovanni XXIII Soc.<br>Coop.a.r.l." Onlus | 12 comp.ti/ 15<br>accr.ti |
| Centro Socio Riabilitativo Diurno -CSR- "C' Entro<br>Anch'io"  | "L'Alveare Società Cooperativa Sociale" Onlus            | 8 comp.ti/ 10<br>accr.ti  |
| Centro Socio Riabilitativo Diurno -CSR- "Il Quadri-<br>foglio" | "Cooperativa CISA Società Soc. Coop."<br>Onlus           | 9 comp.ti/ 10<br>accr.ti  |
| Centro Socio Riabilitativo Diurno -CSR- "Le Rondi-<br>ni "     | "Cooperativa CISA Società Soc. Coop." Onlus              | 23 comp.ti/ 23<br>accr.ti |

### **11.3 PROGRAMMA ASSEGNATI DI CURA DISABILI (DGR. 1122/02)**

[Ref. Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Interventi a favore di famiglie con assistenti familiari e prosecuzione del progetto per il sostegno domiciliare, finalizzato all'acquisizione delle autonomie individuali delle persone disabili, anche tramite caregivers esterni alla famiglia.

### **11.4 ASSISTENZA DOMICILIARE**

[Ref. Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Prendere in carico la persona disabile nelle prestazioni domiciliari di carattere socio-assistenziale ed educative integrate con quelle di carattere sanitario. Nell'ambito dell'attività di contrattazione con i gestori dei servizi accreditati definitivamente, Coop. CAD e Dolce applicazione del sistema di remunerazione come da delibera 273/2016 in misura sostenibile dalla programmazione risorse in Gestione Associata 2017. Coinvolgimento nella procedura per il rilascio permessi Zona Traffico Limitato (ZTL) per operatori pubblici e/o accreditati che si recano a domicilio dei residenti in centro storico.

### **11.5 PROMOZIONE INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Conferma dell'ASP Cesena Valle Savio come struttura per l'inserimento socio-lavorativo, volta a facilitare l'accompagnamento delle persone disabili in questo contesto e porre l'attenzione a progetti di assunzione nel mercato del lavoro, qualora le condizioni della persona disabile lo consentano. Applicazione della L.R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" mediante l'avvio delle procedure programmatiche, concertative e operative previste.

### **11.6 INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI DISABILI E ALLE FAMIGLIE CON FIGLI DISABILI**

[Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: "Progetto di vita", Abilità diverse, gruppo sostegno genitori e/o fratelli con bambini disabili.

Descrizione Obiettivi/Azioni: Prosecuzione dei progetti e delle attività rivolte a minori con disabilità, quali ad esempio gli interventi in comunità, i centri estivi, l'assistenza domiciliare, i trasporti, ed i vari progetti dedicati anche all'accompagnamento e all'assistenza alle famiglie ove sono presenti minori con problemi di autismo e casi complessi. Percorso di valu-

tazione affidamento servizi trasporto mediante convenzione con Società Consortile a.r.l. "ATR" a far data dal 2017.

### **11.7 SERVIZI PER PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR 2068/04 E PER PERSONE AFFETTE DA SLA )**

[Ref. Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Sostegno alle persone affette da gravissima disabilità acquisita e SLA e loro familiari, attraverso interventi a sostegno della domiciliarità e dei caregivers (es: assegni di cura, contributo integrativo per assistenti familiari, assistenza domiciliare), anche grazie a nuove linee di finanziamento dedicate e contemporaneo consolidamento della rete residenziale dei servizi dedicati alle gravi disabilità acquisite .

### **11.8 ATTIVITA' TERRITORIALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARIETA' ED INTEGRAZIONE SOCIALE CON LA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE**

[Ref. Ref, Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Progetti: "Azzurro", "Amici a 4 zampe", "Centri estivi", "Sap" "Gli Alternativi", "Attività, ricreative con la famiglia", "Sport", "Pigiama party", "Naturalmente" e nuove sperimentazioni (Ass.ne "ANFFAS"); progetto "Io te e il mondo" (Ass.ne A.D.D.A.); progetto "manualmente" e coach per rete abilità diverse (Ass.ne ACEA); attività di supporto durante il tempo libero per favorire la partecipazione alla vita sociale, come attività ricreative e di vacanza estiva (Ass.ne Il Disegno); attività ricreative, di formazione e orientamento per l'autonomia personale e progetto escursione teatrale foreste casentinesi (Unione italiana Ciechi e Ipovedenti-UICI); progetto "Diversi da chi", percorso sperimentale di potenziamento autonomia relazionale e cognitiva (Ass.ne Genitori dei ragazzi Down-GRD); sportello di interpretariato e segretariato socio-sanitario e corso propedeutico alla lingua dei segni (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi di Forli-Cesena- ENS), Progetto "Quelli di Sempre" progettazione dedicata ai ragazzi adolescenti con prevalente attenzione alla lieve disabilità (CEMEA), Progetto "Calciando la disabilità", Progetto "la Valle dei Savi":

Descrizione Obiettivi/Azioni: Collaborazione e coinvolgimento con le associazioni che rappresentano nel territorio le forme di disabilità mediante patrocini, cofinanziamenti e partecipazioni di spesa, per favorire azioni pro-attive, ricreative, educative e riabilitative tramite l'espletamento di vari progetti. Progettazione dedicata a ragazzi adolescenti con prevalente attenzione alla disabilità lieve (progetto "Quelli di Sempre").

In vallata si sviluppa il progetto sportivo/ricreativo per ragazzi diversamente abili in collaborazione con l'U.S.D. DUE EMME 1992 di Mercato Saraceno. Questo progetto ha come protagonisti bambini/ragazzi con varie difficoltà, che faranno un'esperienza di calcio integrato con bambini/ragazzi normodotati, con l'obiettivo di offrire un ambito in cui sport, divertimento, crescita e accoglienza li aiuti a conquistare nuove abilità e sicurezze.

Inoltre, il progetto di Arteterapia/Teatro sociale a favore di persone diversamente abili, in collaborazione con la Cooperativa CISA: un'esperienza artistica e sociale che si intende rafforzare e promuovere per una risposta ai bisogni di socializzazione ed integrazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. "La Valle dei Savi" è essenzialmente un "laboratorio di Teatro Sociale" che intende catalizzare tutte le esperienze teatrali nate a Palazzo Dolcini, dal 2007. Le ultime esperienze laboratoriali promosse e realizzate dal Comune di Mercato Saraceno, grazie alla collaborazione con la Coop.CISA, si sono concluse con successo, coinvolgendo diversi attori diversamente abili. L'idea di fondo è quella di una compagnia stabile che abbia come vocazione un'idea di teatro integrato nel quale tutti gli attori disabili e non, siano protagonisti.

| <b>ENTE</b>  | <b>PROGETTO finanziato</b>  | <b>TOTALE COSTO progetto (previsto '17)</b> | <b>TOTALE COMPARTECIPAZIONE ai progetti (FRNA/UNIONE)</b> | <b>Quota a carico FRNA '17</b> |
|--|---|---|---|--------------------------------|
| Ass.ne ANFFAS  | Centri Estivi, Gli Alternativi, Ippoterapia, nuoto, SAP, WE di autonomia, Pigiama Party e A.per Arte                                    | € 173.541                                   | € 108.500   | € 108.500                      |
| Ass.ne A.D.D.A.  | Progetto "Io, te e il mondo"  | € 17.200                                    | € 6.000   | € 6.000                        |
| Ass.ne Il Disegno  | Attività di supporto durante il tempo libero per favorire la partecipazione alla vita sociale (attività ricreative e di vacanza estiva) | € 62.300                                    | € 12.000  | € 12.000                       |
| Unione italiana Ciechi e Ippovedenti (UICI)              | Attività ricreative, di formazione e orientamento per l'autonomia personale + escursione teatrale                                       | € 25.085                                    | € 5.000   | € 5.000                        |
| Genitori dei ragazzi down (GRD)                          | Progetto "Diversi da chi" (percorso sperimentale di potenziamento autonomia relazionale e cognitiva)                                    | € 16.000                                    | € 5.918   | € 5.918                        |
| Ente Nazionale protezione e assistenza sordi di FC (ENS) | Sportello di interpretariato e segretariato socio-sanitario e corso propedeutico alla lingua dei segni (1 e 2 livello)                  | € 26.640                                    | € 3.200   | € 3.200                        |
| A.Ce. A. – Associazione e Cerebrolesioni Acquisite       | Laboratorio manualmente e attività di coaching  | € 8.550                                     | € 5.000   | € 5.000                        |
| <b>TOTALE</b>  |   | <b>€ 330.334</b>                            | <b>€ 145.618</b>  | <b>€ 145.618</b>               |

## **11.9 PROGETTO INDIVIDUALE DELLA PERSONA CON DISABILITA'**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Ponendo al centro l'attenzione alla persona, definire con essa gli obiettivi da perseguire e valorizzare le sue competenze partendo dal contesto relazionale in cui vive, seguendo un approccio che tenga conto della comunità locale quale risorsa fondante del Progetto Individuale. Attivazione di un sistema educativo partecipato (famiglie, associazioni, università...) per ragazzi adolescenti con lieve disabilità creando nell'ambiente sociale le condizioni per una autonomia di azioni e relazioni.

## **11.10 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI RESIDENZIALI CON INSERIMENTI TEMPORANEI DI "SOLLIEVO"**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Utilizzo temporaneo di posti residenziali con carattere di "sollevio" per costruire un ponte tra la vita in famiglia e l'inserimento in servizi residenziali anche nella logica del "Dopo di Noi" iniziando dall'avvio di sperimentazioni nei fine settimana. Implementazione di attività e servizi più flessibili, anche di carattere innovativo, ottimizzando le risorse ed introducendo modalità regolative che coniughino solidarietà ed equità. Nuove comunità alloggio disabili/anziani, anche legati da vincoli parentali e affettivi, caratterizzate da vita comunitaria con reciproca solidarietà e connesse al miglioramento complessivo della qualità di vita, all'autonomia possibile, nonché all'aumento della speranza di vita delle persone con disabilità.

## **11.11 VERSO UNA VITA INDIPENDENTE**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Promuovere la vita indipendente dei disabili attraverso interventi personalizzati per la domiciliarità e forme di residenzialità comunitaria che favoriscono il più possibile l'indipendenza della persona (persone con disabilità adulte tra 18 e 64 anni). Le azioni possibili si esplicano nel coaching familiare (conoscere e stimolare le risorse e i bisogni della persona e della famiglia nel contesto quotidiano), nell'erogazione degli assegni di cura (permanenza a domicilio della persona), negli inserimenti in piccoli gruppi appartamento (da 2 a 6 persone) e nei contributi per abbattimento barriere architettoniche. Le attività di cui sopra vengono finanziate anche con risorse nell'ambito del progetto sperimentale in materia di vita indipendente ed inclusione delle persone con disabilità con Bando 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## **11.12 SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA DEI SERVIZI "ABILITA' DIVERSE"**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: L'andamento della spesa del sistema dei servizi rivolti alla persona con disabilità in costante aumento negli ultimi 3 anni (siamo passati da una spesa complessiva di € 4.566.217 nel 2014 a una di € 5.068.708 nel 2016), impone una riflessione sulla sostenibilità degli interventi finalizzata all'individuazione di soluzioni operative per

l'equilibrio sulla spesa. Si intende in tal senso avviare un percorso di riflessione insieme alle associazioni storicamente attive a beneficio delle persone con disabilità nell'ambito del costituito tavolo detto "Abilità Diverse", per condividere, per quanto possibile, strategie comuni

### **11.13 PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE "DOPO DI NOI"**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Maria Grazia Battistini - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio ], Andrea Magalotti – Coordinatore Pedagogico Servizio Area Disabili Adulti Unione Rubicone e Mare ]

Descrizione Obiettivi/Azioni: con il fondo istituito dall'art. 51 della L.R. 27/2004 per la prima volta l'ordinamento giuridico individua e riconosce specifiche tutele per i disabili a cui vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti fino a quel momento. L'obiettivo è garantirne la massima autonomia e indipendenza, per continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni per evitare, quando possibile, il ricorso all'assistenza istituzionalizzata. La programmazione territoriale, fermo restando l'impegno di spesa complessivo pari almeno alla somma assegnata dalla Regione, e nel rispetto dei vincoli di carattere nazionale, finanzia le attività sotto elencate in maniera meramente indicativa e riepilogativa; gli interventi attivati e le relative somme potranno essere riportate solamente in fase di rendicontazione a seguito dell'attuazione dei singoli interventi individuali personalizzati curati dalle Unità di Valutazione Multidimensionali(UVM).

#### **Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 comma 4 lett. a-b-c-e (servizi) D.M. 23.11.2016:**

- a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine:
- assegni di cura e relativo contributo integrativo (CIB)
  - assistenza domiciliare socio assistenziale e/o socio-educativa
  - interventi educativi individuali e di gruppo
  - contributi economici non continuativi
- b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative :
- assegni di cura e relativo contributo integrativo (CIB)
  - assistenza domiciliare socio assistenziale e/o socio-educativa
  - interventi educativi individuali e di gruppo
  - contributi economici non continuativi
- c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e delle competenze per una migliore gestione della vita quotidiana:
- laboratori diurni o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa
  - brevi soggiorni con supporto educativo (nei we..)
- d) Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (residuale):
- ricoveri di sollievo temporanei di emergenza (solo oneri a rilievo sociale)
  - altro

#### **Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 comma 4 lett. d (Infrastrutture) D.M. 23.11.2016 con le risorse previste dalla DGR 733/17:**

- a) Interventi di realizzazione di soluzioni abitative innovative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4 del D.M.:

- pagamento degli oneri di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI   | STANDARD         |
|--|------------------|
| <b>Attività servizi sociali e sociosanitari in Gestione Associata AUSL (PEG)</b><br>Minori con disabilità destinatari direttamente di attività e servizi   | 120              |
| <b>Attività socio occupazionale rivolte a persone con disabilità (PEG)</b><br>Nr. Tirocini formativi tipo c in favore di persone con disabilità<br>(L.R. 7/2013 art.2)                           | 65               |
| <b>Contributi per la mobilità e l'autonomia domestica (L.RER 29/1997) (PEG)</b><br>Domande presentate  | 15               |
| <b>Attività realizzate da AUSL a favore persone con disabilità (PEG)</b><br>Disabili adulti assistiti<br>di cui Disabili nei servizi residenziali nell'anno<br>di cui Disabili nei centri diurni | 500<br>80<br>170 |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo- **Disabili: € 6.320.621**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano Non Autosufficienza 2017 e Piano Progetti Sociali 2017





## ***12. Area Progetti trasversali Anziani- Disabili***



## **AMBITI DI ATTIVITA'**

### **12.1 SERVIZI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO (CAAD)**

[Ref Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio; Dott. Trebbi Stefano – U.O. Organizzazione dei Servizi Sanitari di base, Area Anziani]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Attività di consulenza del CAAD (Centro di Adattamento degli Ambienti Domestici, sito in C.so Cavour - Cesena) per favorire la mobilità, l'autonomia e le attività previste dalla L.13/89 e dalla LR 29/97. Svolge attività di informazione e consulenza sulle misure necessarie a rimuovere o ridurre barriere, nonché a facilitare le attività quotidiane all'interno delle abitazioni private. I caad si avvalgono di equipe di carattere interdisciplinare e multi professionale. Nel Distretto Valle del savio opera un'equipe formata dalle seguenti figure professionali part time: fisioterapista, educatore professionale e geometra.

### **12.2 PERCORSO DIMISSIONI PROTETTE**

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio; Righi Francesca - Direttore Distretto Cesena Valle Savio Ausl Romagna].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Aggiornare la mappa dei percorsi di dimissione protetta dalle strutture ospedaliere, in considerazione dell'elevato aumento del numero di dimissioni rilevato negli ultimi due anni, con la finalità di mantenere attenzione ai bisogni dell'utente e della famiglia e ridurre al contempo i ricoveri inappropriati. Previsto un aggiornamento del percorso in accordo con l'Asl allo scopo di intercettare il più precocemente possibile le situazioni di fragilità e/o complessità sanitaria già al momento del ricovero in reparto/unità operativa per acuti.

### **12.3 PROGETTO HOME CARE PREMIUM - HCP**

[Ref. Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Partecipazione al progetto nazionale INPS -Gestione fondo ex-Inpdap- 2017 (durata di diciotto mesi, a decorrere dal 1 luglio 2017 fino al 31 dicembre 2018) per sostenere finanziariamente prestazioni socio-assistenziali rivolte ai dipendenti e ai pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti o affini di primo grado non autosufficienti. Il progetto intende rafforzare il sistema del welfare integrando gli interventi pubblici destinati alle persone disabili. A questo fine, prevede il coinvolgimento degli ambiti territoriali sociali e/o di enti pubblici che prendano in carico le persone non autosufficienti residenti sui territori di propria competenza.

## **12.4 PREVENZIONE E SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI PER I SOGGETTI FRAGILI “AFFETTI SPECIALI”**

[Ref. Righi Eloise - Coordinatrice Centro Risorse Anziani Asp Cesena Valle Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Consolidamento del sistema progetto “Affetti Speciali” quale rete di servizi e attività volti a contrastare la solitudine dell’anziano e delle persone fragili (attraverso ad esempio teleassistenza e telesoccorso, Punti Anziani, Sportelli di Comunità, ...). Sviluppo delle opportunità ricreative in collaborazione con il volontariato (lavori socialmente utili, tempo libero...). Qualifica del lavoro di cura svolto da familiari e da assistenti familiari e supporto all’attività del Centro Risorse Anziani. Fino al 30/06/17 Gestione dello sportello HCP e Assistenti sociali Case manager. Dal 1 luglio 2017 lo sportello non sarà più attivo (non previsto nel nuovo bando HCP), rimarranno solo le due Assistenti Sociali Case manager dedicate

## **12.5 SERVIZI NON ACCREDITATI**

[Ref: Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio; Battistini Maria Grazia - Responsabile Servizio Anziani e persone con disabilità Unione dei Comuni Valle del Savio; Ref. Magnani Franca - Responsabile servizio famiglia e minori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio].

Descrizione Obiettivi/Azioni: Proseguimento della ricognizione di azioni di sostegno alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, in relazione alla gravità degli ospiti, seguendo le varie norme di riferimento (DGR 1904/2011 e DGR 564/2000 e s.m.i.) e attuando quanto previsto dalla convenzione della Gestione Associata dei servizi sociali e socio-sanitari dell'area disabili-adulti.

Avvio di specifiche manifestazioni di interesse per il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, in valorizzazione di quanto previsto dall’art. 55 del D. Lgs.vo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, in tema di co-progettazione ed accreditamento, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990, nonché delle norme relative alla programmazione sociale di zona (co-programmazione).

## **12.6 ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni : accordo tra Il Comune di Forlì L'Unione dei Comuni Valle del Savio; L'Unione dei Comuni Rubicone e Mare; L'Azienda Unità Sanitaria della Romagna ed - Il Tribunale di Forlì che mira a favorire l’avvio di un servizio a favore di soggetti che necessitano della nomina di un Amministratore Di Sostegno (ADS), in quanto non più autonomi e che non abbiano familiari che possano occuparsi di loro, perseguendo gli obiettivi prefissati dalla Legge Regionale 11/2009, mediante:

la promozione dell’istituto, la formazione permanente dei soggetti che si rendono disponibili a divenire amministratori di sostegno e/o volontari di sportello, percorsi informativi per la cittadinanza, la costituire un gruppo tecnico operativo, la valutazione delle domande di ADS, la definizione di proposte migliorative, la definizione di un elenco pubblico degli ADS e l’implementazione di uno sportello informativo/operativo presso la sede del Tribunale di Forlì, che agevoli la Cancelleria del Tribunale nel disbrigo delle pratiche di volontaria giurisdizione nell’interesse dei cittadini ad ottenere un servizio celere ed efficiente. Inoltre lo scopo di tale accordo risiede anche nel progettare e sperimentare sportelli informativi decentrati, in stretta sinergia con gli Enti locali e le Associazioni di volontariato per consentire di facilitare l’accesso e l’informazione all’istituto dell’ADS la promozione per il corretto svolgimento dell’attività dell’ADS e una maggior collaborazione fra ADS ed Enti locali soprattutto nei casi in cui la nomina sia avvenuta su ricorso di questi ultimi a tutela di perso-

ne in carico ai Servizi Sociali e supportare le associazioni di volontariato che ricorrono ad ASSIPROV in quanto si occupano di soggetti che necessitano di una nomina di ADS in quanto non autonomi.

## **12.7 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DEL "LIBRETTO FAMIGLIA"**

[Andrea Magalotti – Coordinatore Pedagogico Servizio Area Disabili Adulti Unione Rubicone e Mare]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Si tratta di un nuovo strumento di carattere sperimentale a disposizione dei Servizi Sociali nell'ambito del progetto personalizzato (PAI, PEI, Progetto di Vita, Progetto Quadro ecc. secondo la terminologia che ciascun Servizio adotta con riferimento a quanto stabilisce la normativa dei singoli settori). Il presupposto necessario è quindi l'effettiva presa in carico della situazione e la predisposizione di un progetto più ampio, lungimirante ed ambizioso che rappresenta la cornice all'interno della quale collocare lo specifico intervento. Quest'ultimo è finalizzato al supporto indiretto delle figure genitoriali di minori e adulti con disabilità e/o persone fragili e consiste nell'erogazione di un contributo economico volto alla copertura parziale dei costi già sostenuti e documentati (quindi ex-post) dalle figure genitoriali attraverso l'utilizzo del "Libretto Famiglia Ex-Voucher", per la realizzazione di un progetto di supporto domiciliare concordato che comporti l'impiego di figure esterne al nucleo medesimo per prestazioni non specialistiche. Nello specifico si tratta di riconoscere un contributo annuale a copertura massima del 70% dei costi effettivamente sostenuti e documentati da parte delle figure genitoriali (o caregivers) attraverso l'utilizzo del "Libretto Famiglia Ex-Voucher" fino ad un importo massimo di €. 1000 annui, per coprire i costi di un operatore (non un familiare) che interviene prioritariamente al domicilio per sgravare i caregiver attraverso attività di svago, socializzazione, accompagnamento.

## **12.8 VALORIZZAZIONE DEI LOCALI EX ARRIGONI ZONA STAZIONE**

[Ref. Gaggi Matteo - Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Valle del Savio]

Descrizione Obiettivi/Azioni: Alla data del 27 maggio 2018 il Comune di Cesena diverrà proprietario degli edifici, degli impianti e delle loro pertinenze di Piazza Giorgio Sanguineti, di cui al foglio 110 e particella 1252.

Tali locali in forza della Determina del Settore Patrimonio del Comune di Cesena nr. 1244/17 sono stati preventivamente concessi ai Servizi Sociali dell'Unione Valle Savio affinché siano valorizzati per finalità sociali. In particolare Il Settore Servizi Sociali, mediante le procedure di cui all'Art. 55 del nuovo Codice del Terzo Settore dovrà, nel corso dell'anno 2018, definire un progetto di valorizzazione dei medesimi coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore storicamente attivi nel territorio dell'Unione Valle del Savio in materia di servizi per le persone con disabilità. L'istruttoria Pubblica per la Progettazione Comune avrà come priorità:

- la realizzazione di servizi per le persone con disabilità anche di carattere innovativo;
- l'implementazione di azioni per il contenimento del degrado urbano di tutta l'area della stazione ferroviaria in cui gli edifici sono collocati;
- la promozione di attività educative rivolte ai più giovani, in particolare coloro che transitano nell'area per raggiungere gli edifici scolastici

## RISULTATI ATTESI

| INDICATORI   | STANDARD |
|--|----------|
| <b>Sostegno alle reti fragili “Affetti Speciali” (PEG-ASP)</b> |          |
| Utenti del centro risorse anziani e punti anziani              | 750      |
| Punti anziani e sportelli di comunità coinvolti                | 15       |
| Utenti teleassistenza e telesoccorso                           | 80       |
| <b>Dimissioni protette (PEG)</b>                               |          |
| Percorsi di dimissione attivati                                | 370      |
| di cui utenti in assistenza domiciliare                        | 80       |

## PIANO FINANZIARIO

Quadro riepilogativo- Azioni di sistema e trasversali: **€ 355.054 (si veda anche area 1. Solo righe quote comuni, PNA e riga FRNA)**

Per dettaglio costi delle singole attività si veda lo schema Piano Non Autosufficienza 2017.







## **13. Programma “Dopo di Noi”**

**PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE, DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N.112 DEL 2016 E DECRETO INTERMINISTERIALE 23 NOVEMBRE 2016 E PROGRAMMA REGIONALE APPROVATO CON DGR 733/2017**

|   |   |
|---|---|
| <b>DISTRETTO</b>                                | CESENA VALLE SAVIO  |
| Referente/i per l'implementazione del programma | Matteo Gaggi e Maria Grazia Battstini/Andrea Magalotti  |
| Telefono  | 0547-356343/356349/356344   |
| Cell.   | //  |
| Posta elettronica                               | gaggi_m@unionevallesavio.it; battistini_mg@unionevallesavio.it; magalotti_a@unionevallesavio.it |

**BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO DISTRETTUALE DI RIFERIMENTO (max 20 righe)**

Il territorio del Distretto Cesena Valle Savio comprende 6 comuni (Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto) e ha una popolazione complessiva di circa 117.000 abitanti. Cesena, con i suoi 97.000 abitanti, è il comune principale posto in pianura lungo la via Emilia; gli altri 5 sono comuni di dimensioni molto più ridotte e sono collocati lungo la Valle del fiume Savio (eccetto Montiano). Dal punto di vista demografico il territorio si caratterizza per avere una popolazione piuttosto anziana (24% di over 64 anni e 13% di under 14 anni). La popolazione attiva (età 14-64 anni) è pari al 63% e quella straniera residente circa al 10%. Da un punto di vista economico, attraverso l'analisi degli ultimi dati elaborati dall'ufficio studi e statistica dell'Osservatorio Camerale della Romagna (Forlì-Cesena-Rimini), nonostante il permanere di alcune criticità, appaiono i primi segnali di una ripresa del sistema produttivo, con performance positive nelle esportazioni e crescita della produzione industriale nei principali settori. In ripresa le imprese artigiane. Anche i livelli occupazionali sono in miglioramento. Difficoltà permangono invece per l'agricoltura, appesantita da problemi strutturali, e per il commercio al dettaglio. La situazione dei prestiti bancari alle imprese resta critica così come quelle delle sofferenze ma con qualche segnale positivo per gli investimenti. L'imprenditorialità resta particolarmente diffusa: circa 98 imprese attive ogni mille abitanti (91 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I principali settori di attività economica del territorio sono quello dei servizi, del commercio, delle costruzioni, dell'agricoltura e manifatturiero; un mix produttivo composito nel quale alla rilevanza di un solido posizionamento nel settore primario (agricoltura-allevamento) e secondario (manifattura) si affianca il ruolo di grande rilievo del terziario tradizionale (commercio, alloggio-ristorazione) e di quello sempre più promettente del terziario avanzato e dei "grandi servizi" (cultura, università e sanità). Le previsioni di crescita del valore aggiunto (fonte: Prometeia) per il 2017 e il 2018, attorno all'un per cento, sono sostanzialmente in linea con i dati regionali ma superiori a quelli nazionali.

**SINTESI DELLE LE SCELTE DELLA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE (max 20 righe)**

Le principali scelte di programmazione locale, in tema di servizi sociali e socio-sanitari, cercano di essere coerenti con i bisogni espressi dalla popolazione locale. Vengono di seguito sintetizzati alcuni elementi che riguardano in particolare le persone con disabilità, in modo che sia più comprensibile il dettaglio della priorità programmatiche elencate.

Rispetto alla popolazione disabile, nel 2016 sono state 631 le persone con disabilità seguite dai servizi sociali (su un totale di 5.843): 520 adulte e 111 minori. In tema di servizi socio-sanitari per persone adulte con disabilità, nel 2016 sono stati spesi circa 5 milioni di euro in favore di numerose famiglie (escluse quelle assistite in base alla DGR 2068): 67 i disabili accolti nelle 16 strutture residenziali (28 nei 3 CSRR; 37 nei 13 gruppi appartamento/comunità alloggio e 2 in CRA- per una spesa totale di circa 2 milioni di euro); 180 le persone che sono state impegnate in attività organizzate presso i vari centri diurni (46 nei 5 CSRD e 134 negli 8 centri socio-occupazionali- per una spesa complessiva pari a circa 2 milioni di euro); 55 hanno seguito percorsi di inserimento lavorativo o interventi socio-occupazionali (tirocini C e D). Numerosi anche coloro che hanno ricevuto servizi diversi di sostegno a domicilio (spesa totale di 500 mila): 50 hanno ricevuto un assegno di cura (spesa complessiva di circa 200 mila euro); 25 un servizio di assistenza domiciliare

socio-educativa (spesa complessiva di 100 mila euro), 90 hanno usufruito di forme varie di trasporto e accompagnamento o altre forme di sostegno personalizzato (200 mila euro). Significativo è stato anche l'apporto delle varie associazioni di persone con disabilità del territorio (ANFFAS, ACEA, ENS, ADDA, Il Disegno, GRD, UICI..) che realizzato numerosissime attività di integrazione sociale (attività ricreative, sportive, di tempo libero, soggiorni estive..) e sono state sostenute con circa 100 mila euro di contributi.

In linea con le tendenze appena sintetizzate, le scelte della programmazione distrettuale sono:

- Garantire la continuità dell'assistenza e la sostenibilità economica complessiva del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, senza precludere la possibilità di inserire "nuovi utenti" e accogliere nuovi bisogni.
- Mantenere un certo equilibrio tra assistenza di tipo residenziale, semiresidenziale e domiciliare.
- Investire su forme di residenzialità "leggera" e di tipo familiare: gruppi appartamento a bassa soglia, forme di co-housing, comunità alloggio.
- Puntare sulla flessibilità degli interventi: ad esempio favorire inserimenti part-time nei centri diurni e i ricoveri di sollievo, stimolare forme di tirocinio formativo diversificate...
- Sviluppare modalità innovative e personalizzate di sostegno educativo a domicilio (es: coaching familiare)
- Rafforzare l'alleanza strategica con il mondo dell'associazionismo (attraverso il tavolo permanente "Abilità diverse").

## Scheda 1

|   |  |
|---|--|
| Premessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)  |  |
| <p><b>1. Indicazione composizione e normativa locale di attivazione della UVM distrettuale ai sensi della DGR 1230/08.</b></p> <p>Il Servizio alla Persona con Disabilità dell'Unione Comuni Valle del Savio è costituito da un'équipe multi professionale di cui fanno parte stabilmente 4 assistenti sociali ed 1 pedagogo. In rapporto alle caratteristiche ed ai bisogni delle persone adulte disabili, per le quali e con le quali si sviluppa il lavoro di progettazione, tale gruppo di lavoro viene integrato con le professionalità che al riguardo possono apportare uno specifico contributo. Si è sviluppata e consolidata negli anni un'efficace sinergia tra i Servizi Sociali dell'Unione e quelli dell'AUSL Romagna di riferimento territoriale più specifico (Cesena): un medico (geriatria) con il ruolo di network manager sanitario, considerate le caratteristiche ed i bisogni della persona disabile, coinvolge nel percorso valutativo i diversi specialisti di area sanitaria (psicologo, neurologo, fisiatra, operatore sociale operante presso il CAAD - Centro Adattamento Ambiente Domestico). L'équipe si riunisce settimanalmente in un giorno fisso dedicato (il venerdì mattina) concordando/programmando la presenza dei colleghi di area sanitaria o socio-sanitaria che si ritiene utile coinvolgere.</p> |  |
| <p><b>2. Progetto personalizzato</b></p> <p><b>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto 23.11.2017 e del Programma regionale approvato con DGR 733/2017.</b></p> <p>Il lavoro di équipe è volto alla predisposizione di un progetto personalizzato che declina l'insieme degli interventi che si intendono realizzare con esplicito richiamo al "Progetto di Vita e di Cura", che rappresenta la cornice di riferimento elaborata attraverso il coinvolgimento diretto della persona disabile e/o di un suo rappresentante legale, nonché se concordato, della sua famiglia.</p> <p>Il Progetto di Vita e di Cura richiede un lavoro di co-progettazione di medio/lungo termine, che comporta il pieno e responsabile coinvolgimento della persona disabile interessata o del suo rappresentante legale. Il lavoro di progettazione si sviluppa in una forma partecipata e condivisa e porta alla formale congiunta sottoscrizione (da parte della persona disabile e dei referenti dei Servizi che hanno in carico la situazione) di un documento sul quale sono riportati, in termini espliciti, gli obiettivi</p>   |  |

|  |  |
|--|--|
| <p>che si intendono perseguire, le strategie che si reputa di dover mettere in atto e le relative necessarie risorse umane, economiche, strumentali (budget di progetto), esplorando i bisogni ed i desideri della persona disabile, secondo una visione multidimensionale, che considera in particolare le aree della vita familiare, della salute e del benessere personale, della socializzazione e del tempo libero, della cosiddetta attività prevalente (progetti diurni, socio occupazionali, tirocini...).</p> <p>Il modus operandi relativo alla predisposizione del Progetto di Vita e di Cura, così come il documento di sintesi che lo illustra, è l'esito di un percorso costruttivo di confronto che si è negli anni passati sviluppato tra i Servizi e le Associazioni del territorio che si occupano di disabilità (Anffas, Acea, Aveac, Adda, CVS, Aism...), oggi rappresentate nel "Tavolo Abilità diverse" operante sul territorio del Cosenate. Tale documento rappresenta la locale ed originale declinazione dell'approccio bio-psico-sociale (I.C.F.) volto prioritariamente alla valorizzazione delle risorse della persona disabile e delle condizioni che ne favoriscono e sostengono il buon "funzionamento".</p> <p>La sottoscrizione del progetto rappresenta per ciascuno dei partecipanti l'assunzione di una responsabilità per l'implementazione, nel tempo, dello stesso; a tal fine vengono esplicitamente concordati i tempi e le modalità per effettuarne il monitoraggio anche attraverso incontri programmati di verifica periodica; al riguardo nell'ambito dell'èquipe multi professionale viene individuato un operatore, figura di riferimento, (più tipicamente l'assistente sociale) che assumerà il ruolo di case manager .</p> <p><b>NB. Le attività delle UVM non possono comportare oneri aggiuntivi.</b></p> <p><b>Descrivere modalità di comunicazione e relazione con utente e se sono previsti strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni, nonché strategie per facilitare la comprensione delle misure proposte, in particolare per le persone con disabilità intellettiva.</b></p> <p>Il coinvolgimento della persona disabile ed il rispetto del principio di autodeterminazione caratterizzano tutto il percorso di progettazione sopra sommariamente descritto; non è attualmente previsto l'utilizzo di strumenti specifici di sostegno alla presa di decisioni ma è sostenuto e promosso il ricorso ai diversi ausili /mediatori umani, tecnologici, strumentali, ecc. personalizzati che favoriscono il più possibile la partecipazione consapevole della persona disabile a tutti i ragionamenti di prospettiva che la riguardano.</p> |  |
| <p><b>3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto.</b></p> <p>Come previsto dal Programma regionale approvato con DGR 733/2017:<br/> <i>I Servizi socio-sanitari per le persone con disabilità di Comuni e Azienda USL dovranno assicurare che in ogni progetto personalizzato sia contenuto il budget di progetto inteso quale l'insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata.</i><br/> <i>Utilizzando per i singoli progetti individuali lo stesso elenco di possibili interventi e fonti di finanziamento utilizzato nel Sistema informativo per il bilancio distrettuale FRNA e FNA, i Servizi preposti alla presa in carico dovranno definire un budget di progetto, esplicitando le diverse fonti di finanziamento utilizzate, anche ad integrazione delle risorse del Fondo Dopo di Noi, nonché le singole tipologie di intervento e servizi già previsti dalla programmazione regionale, esplicitando altresì le tipologie di intervento previste dal Decreto 23.11.2016, all'articolo 5, comma 4.</i><br/> <i>Nel budget di progetto dovranno essere esplicitate non solo le risorse pubbliche, ma anche nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle relative competenze, le risorse messe a disposizione dalle famiglie o da altri soggetti di diritto privato, quali Fondazioni e altri soggetti del Terzo settore, con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità.</i></p> <p>Come già riportato nel box soprastante, il progetto personalizzato che declina</p>   |  |

|  |  |
|--|--|
| <p>l'insieme degli interventi che si intendono realizzare richiamandosi al "Progetto di Vita e di Cura", esplicita l'insieme delle risorse umane, strumentali, economiche che è necessario attivare; gli interventi finanziati per ciascun soggetto con le risorse di codesto fondo dedicato, si accompagnano e/o si aggiungono ad altri interventi che continuano ad essere sostenuti con diverse risorse pubbliche e/o private. L'utilizzo sinergico delle diverse risorse provenienti da fonti molteplici trova coerenza e sintesi in un approccio progettuale globale e lungimirante</p> |  |
|--|--|

**Scheda 2**

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Progetto personalizzato - Budget di progetto</b> | <p><b>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</b></p> <p><i>Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a).</i></p> <p><i>Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.. In merito alle spese per servizi socio-sanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale.</i></p> <p><i>Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.</i></p> <p><b>TOTALE RISORSE DESTINATE interventi a), b), c), e):</b></p>  | <p><b>Previsione percentuale di spesa rispetto al totale risorse destinate nel distretto a finalità a) b) c) e)</b></p> <p><i>Sono possibili scostamenti rispetto a percentuale RER</i></p> <p><b>€ 104.535,00</b></p> |
|   | <p>a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.</p>  | <p>Percentuale di spesa Programma RER 20%</p> <p>Percentuale ambito: <b>16%</b></p> <p><b>€ 17.000,00</b></p>  |
|   | <p><b>Descrizione degli interventi:</b> In attesa si strutturino sul territorio delle forme innovative di domiciliarità supportata si intendono promuovere progetti di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare a favore di "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" attraverso inserimenti di medio/lungo periodo in Gruppi Appartamento (in Emilia Romagna regolati con DGR 564/200); tali esperienze realizzate presso contesti di vita che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare sono da intendersi come tappe di un percorso di maturazione dal punto di vista psicologico e delle autonomie/competenze domestiche che potrà portare nel prossimo futuro ad un ulteriore passaggio verso ulteriori, diverse esperienze di domiciliarità assistita.</p> <p>Nello specifico si intendono coinvolgere 2 "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per complessivi 260 gg. di inserimento</p> <p><b>Numero utenti previsti: n.2</b></p> |  |
|   | <p>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</p>   | <p>Percentuale di spesa</p>  |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p><b>Descrizione degli interventi:</b> Per quanto riguarda questo specifico filone progettuale si intende privilegiare la promozione dell'utilizzo dello strumento Assegno di Cura per la copertura dei costi relativi al servizio reso da assistenti familiari; l'Assegno di Cura rappresenta lo strumento privilegiato per la realizzazione di progetti di sostegno alla domiciliarità in ragione della flessibilità e delle sue altre caratteristiche che valorizzano pienamente l'autodeterminazione e la capacità di auto-gestione/organizzazione della persona disabile.</p> <p>Nello specifico si intendono attivare:<br/> 15 progetti di Assegno di Cura (tariffa giornaliera € 15,49)<br/> a 15 "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"<br/> per 184 gg. di ciascuna persona (periodo 1 Luglio 2017- 31 Dicembre 2017)</p> <p><b>Numero utenti previsti:</b> n.15</p>  | <p>Programma RER 40%</p> <p>Percentuale ambito: 41%</p> <p>€ 42.752,40</p>  |
|  | <p>c. programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art, 3, comma 6)</p>  | <p>Percentuale di spesa Programma RER 30%</p> <p>Percentuale ambito:30%</p> |
|  | <p><b>Descrizione degli interventi:</b> Valorizzando la collaborazione già in essere con alcune realtà associative e cooperative del territorio (ANFFAS e COOP. Il Mandorlo) che negli anni passati hanno avviato alcuni progetti sperimentali a favore delle persone disabili adulte sui temi dell'acquisizione delle autonomie propedeutiche alla realizzazione di progetti di vita autonoma si intendono finanziare nello specifico 2 progetti:</p> <p>11. Progetto Coaching Familiare<br/> 12. Progetto "Soggiorni per l'autonomia abitativa"</p> <p>1) In partnership con la Coop. Il Mandorlo, a seguito della positiva valutazione della sperimentazione già avviata negli scorsi anni (finanziata nel 2017 con i fondi dei Progetti per la Vita Indipendente) si intendono attivare nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Giugno 2018, a favore di "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" n. 7 progetti di Coaching Familiare; i singoli interventi di tipo psico-educativo (che vedono per ciascun singolo caso il coinvolgimento di 2 operatori psicologi/educatori) realizzati prioritariamente al domicilio, saranno volti all'acquisizione di autonomie per una futura vita indipendente (es. acquisizione competenze gestione domestica) ed allo sviluppo di una chiara volontà e determinazione al riguardo da parte di tutti gli interlocutori coinvolti (persona disabile ed eventualmente familiare ancora presente ma non più in grado di fornire adeguata assistenza)</p> <p>2) In partnership con ANFFAS Cesena si intendono realizzare nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Giugno 2018 n. 12 fine settimana presso un mini appartamento attrezzato all'interno del contesto residenziale "La fattoria dell'Ospitalità"; tali esperienze coinvolgeranno complessivamente 6 "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" motivate a sviluppare un percorso finalizzato all'acquisizione di autonomie per una futura vita indipendente attraverso la sperimentazione di brevi soggiorni, occasioni per l'avvio e/o il rinforzo dei processi separativi dai rispettivi nuclei familiari</p> <p><b>Numero utenti previsti:</b> n. 13 (7 Coach, 6 soggiorni per autonomia abitativa)</p> | <p>€ 39.459,60</p> <p>(€ 24.500)</p> <p>(€ 14.959,60)</p>                   |
|  | <p>e. <u>in via residuale</u>, interventi di permanenza temporanea in</p>  | <p>Percentuale di</p>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.   | spesa<br>Programma<br>RER 10%                              |
|  | <p><b>Descrizione degli interventi:</b><br/>In via residuale si ritiene strategico considerare la possibilità di effettuare in situazioni di emergenza, nel superiore interesse della persona con disabilità grave, nel periodo che va al 1 Luglio 2017 al 30 Giugno 2018, ricoveri di sollievo temporaneo (considerando ai fini dell'utilizzo di codesto Fondo i soli oneri a rilievo sociale), presso dei Gruppi Appartamento.<br/>Sulla base del bisogno registrato nel recente passato si ipotizza il ricorso a tale progettazione a favore di 4 "persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" complessivamente per n. 80 giornate</p> <p><b>Numero utenti previsti:</b> n.4</p> | <p>Percentuale<br/>ambito: 5%</p> <p><b>€ 5.323,00</b></p> |

### Scheda 3

|   |
|---|
| <p><b>Descrivere interventi strutturali programmati ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23.11.16 con le risorse previste dalla DGR 733/17</b></p> <p><b>Indicare modalità di utilizzo previste, con particolare riferimento alle modalità di pubblicità, trasparenza ed accesso previste in ambito distrettuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TOTALE RISORSE DESTINATE interventi lettera d):</b> € 67.163</li> <li>• <b>% risorse destinate interventi lettera d) sul totale risorse assegnate (sono possibili scostamenti rispetto a percentuale RER):</b> 39%</li> </ul>   |
| <p>Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi dedicati agli interventi infrastrutturali, effettuato il giorno 12 settembre scorso un primo incontro di confronto con le Associazioni che si occupano sul territorio della progettazione a favore delle persone disabili (Tavolo Abilità Diverse: ANFFAS, ACEA, ADDA, AVEAC, AISM, CVS) con le quali vige un rapporto di collaborazione pluriennale, si è concordato di indire nel prossimo futuro (possibilmente nel prossimo mese di Ottobre) una istruttoria pubblica per la presentazione di progetti rispettosi delle caratteristiche e delle finalità esplicitate nel citato art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23.11.16</p> |

|  |
|--|
| <p><b>Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati nella programmazione distrettuale, con particolare riferimento alle Associazioni e Fondazioni delle persone con disabilità operanti in ambito distrettuale</b></p> |
| <p>Vedi box soprastante</p>  |



## **14. Lotta alla tratta Progetto “Oltre la Strada”**

**Interventi a sostegno dei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, grave sfruttamento e riduzione in schiavitù – artt. 18 D.lgs 286/98 e 13 L. 228/2003**

ai sensi della **Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 (Programma attuativo annuale 2017)**

**(a) Modulo per la presentazione del progetto**

SOGGETTO CAPOFILA **UNIONE DEI COMUNI CESENA VALLE DEL SAVIO**

**a) A) Dati generali del progetto**

i) Titolo del progetto: **OLTRE LA STRADA**

ii) Durata del Progetto:

\_\_\_\_\_

COORDINATORE TECNICO: indicare il referente per l'esecuzione dell'intervento proposto, a cui ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti e per la fase di monitoraggio.

**NOMINATIVO CINZIA PIERI**

**ENTE/SOGGETTO DI APPARTENENZA ASP DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO**

**QUALIFICA RESPONSABILE SERVIZI IMMIGRAZIONE E PROGETTO OLTRE LA STRADA**

TELEFONO 349 2280720 FAX, E-MAIL [cinzia.pieri@aspcesenavallesavio.eu](mailto:cinzia.pieri@aspcesenavallesavio.eu)

IL PROGETTO E':

Nuovo

Continuatoria di attività in corso

In tal caso:

Anno di avvio: 1999

Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Nazionale Lotta alla Tratta \_\_\_\_\_

Ha ottenuto finanziamenti a carico di altre leggi nazionali e/o regionali (specificare \_\_\_\_\_ )

Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Attività già svolte dall'Ente attuatore nel settore specifico della prostituzione e della lotta alla tratta

Il progetto garantisce potenziali vittime di tratta accolte nel percorso una prima accoglienza, la valutazione del caso e la costruzione di progetti individualizzati condivisi con le persone e con eventuali altri enti coinvolti. Sono di gestione diretta due appartamenti uno riservato alle donne e uno agli uomini.

E' attivo un Tavolo di Coordinamento Locale che è un punto di raccordo e scambio informativo fra i vari servizi ed enti che nel nostro territorio sono interessati dal fenomeno dello sfruttamento sia in ambito sessuale che lavorativo.

Dal 2016 si è consolidata una collaborazione con le accoglienze Richiedenti Asilo del territorio al fine di individuare e valutare situazioni di vittime di tratta fra le persone accolte nei CAS a tal scopo si è organizzato in collaborazione con il Centro Donna del Comune di Cesena e del Comune di Forlì finanziato dal bando regionale contro la violenza e le discriminazioni - Assessorato per le Pari Opportunità .un seminario di studio e un corso di formazione concluso il 23/06 che ha coinvolto in due gruppi di lavoro uno per Forlì e uno per Cesena 29 operatori in rappresentanza di 17 accoglienze e servizi territoriali per richiedenti asilo.

Si è attivata una collaborazione anche con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale presso la Prefettura di Forlì che seguendo la direttiva del Piano Nazionale Antitratta 2016-2018 e le linee guida per l'identificazione delle vittime di tratta dell'UNHCR attiva una procedura d'invio per la valutazione di situazioni di tratta delle persone Richiedenti Asilo all'equipe del nostro progetto locale.

b)

**c) B) Soggetti Partecipanti/reti territoriali**

|  | SOGGETTI GESTORI   | RETE DI SOSTEGNO  |
|--|--|---|
| Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto) | Unione dei Comuni Cesena Valle del Savio<br>Asp del Distretto Cesena Valle Savio | Comuni del Distretto Cesena e Rubicone-costa, Ausl Cesena, Prefettura di Forlì, Centro Donna Comune di Cesena e Unione Comuni del Rubicone, Centro Servizi per Stranieri, Polizia Municipale Comune di Cesena |
| Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)      |  | Caritas, Sindacati, Istituto Lega Sacra Famiglia  |

SOGGETTI/O GESTORI/E (ripetere il riquadro per ogni soggetto gestore)

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO**

**Articolo II. Ragione Sociale: ENTE PUBBLICO**

Sede Legale: VIA DANDINI 24

Città: CESENA

CAP: 47521

Codice fiscale: 03803460405

Rappresentante Legale: PRESIDENTE

(i) **Cognome e Nome: ALEN BALZONI**

(ii) **Tel: 0547 27604**

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (rete locale) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

| <b>Soggetto</b>                         | <b>Specifiche attività svolte dal soggetto in relazione al progetto</b>  | <b>Anno di inizio della collaborazione</b> |
|---|--|--|
| <b>Questura di Forlì-Cesena</b>         | invio di vittime di tratta al progetto – raccolta della denuncia in accordo con gli operatori del progetto - regolarizzazione delle vittime – percorso giudiziario | 1999                                       |
| <b>Carabinieri di Forlì e di Cesena</b> | invio di vittime di tratta al progetto – raccolta della denuncia in accordo con gli operatori del progetto - percorso giudiziario                                  | 2005                                       |
| <b>Polizia Municipale di Cesena</b>     | segnalazioni di situazioni di sfruttamento – invio di vittime di tratta al progetto  | 2003                                       |
| <b>Polizia Municipale di Cesenatico</b> | segnalazioni di situazioni di sfruttamento – invio di vittime di tratta al progetto. Patner nel progetto sulla sicurezza urbana                                    | 2009                                       |
| <b>Sindacato CGIL Cesena</b>            | Collaborazione nell'invio di casi che si rivolgono agli sportelli del Sindacato  | 2010                                       |
| <b>Sindacato CISL Cesena</b>            | Collaborazione nell'invio di casi che si rivolgono allo sportello del sindacato  | 2010                                       |
| <b>SERT Ausl Cesena</b>                 | screening sanitario – vaccinazioni – percorsi di uscita dalle dipendenze patologiche - invio di vittime di tratta al progetto                                      | 1999                                       |
| <b>Consutorio familiare Ausl Cesena</b> | Controlli sanitari e accertamenti diagnostici – terapie mediche  | 2003                                       |
| <b>Istituto Lega Sacra Famiglia</b>     | Collaborazione nella pronta accoglienza di vittime di tratta donne. Partecipazione al tavolo di coordinamento del progetto   | 1999                                       |

|   |  |      |
|---|--|------|
| <b>Caritas Diocesana</b>  | Collaborazione nell'invio di casi che si rivolgono al centro d'ascolto. Primi aiuti assistenziali (cibo, vestiti, ecc....) | 1999 |
| <b>Centro Donna<br/>Comune di Cesena</b>  | Invio situazioni e consulenza per ricerca lavoro   | 2002 |
| <b>Servizi Sociali Unione<br/>Comuni Valle Savio e<br/>Unione Comuni<br/>Rubicone</b>   | Condivisione di progetti in situazione di madre-bambino e di eventuali minori.   | 2000 |
| <b>Centro Interculturale</b>  | Invio di potenziali vittime e inserimento utenti in corsi di alfabetizzazione  | 2000 |
| <b>Centri stranieri</b>   | Invio di potenziali vittime  | 2000 |
| <b>Prefettura Forlì-<br/>Cesena Commissione<br/>Territoriale</b>  | Invio potenziali vittime richiedenti asilo per valutazione   | 2016 |
| <b>Enaip Cesena</b>   | Orientamento professionale, tirocini   | 2017 |
| <b>Rete di Mediazione<br/><br/>(Unità di strada,<br/>Polizia Municipale<br/>Cesena, mediazione<br/>abitare, servizio<br/>sociale)</b> | Invio potenziali vittime richiedenti asilo per valutazione   | 2016 |

Ogni ente e servizio coinvolto è un potenziale punto di informazione sul progetto e segnalazione di casi. Per alcuni vi è il coinvolgimento diretto anche nei percorsi personalizzati degli utenti (esempio accoglienza, ricerca lavoro, ecc...).

Nel corso del 2016 l'equipe di progetto è diventata anche una risorsa nella individuazione e valutazione di vittime di tratta nei percorsi di richiedenti Asilo del territorio con richieste d'intervento sia da parte della Commissione Territoriale, sia da parte delle locali accoglienze.

### a) C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale (evidenziare particolari situazioni locali su cui si intende intervenire)

Nell'ultimo anno di attività abbiamo rilevato un cambiamento del fenomeno della prostituzione nel territorio dato che si sono rilevati anche alcuni casi di prostituzione in strada, anche maschile. A tal proposito si è rafforzata la collaborazione con gli operatori dell'Unità di strada e della Polizia Municipale di Cesena al fine di monitorare il territorio e favorire accompagnamenti al nostro progetto.

Rispetto allo sfruttamento lavorativo gli utenti in carico e le segnalazioni pervenute dai punti informativi della rete ci confermano che il fenomeno si è consolidato in alcuni settori produttivi come quello agricolo e dell'allevamento con l'emersione negli ultimi mesi del fenomeno delle "false" cooperative che nascondono un grave sfruttamento e per le quali sono in corso indagini giudiziarie. Altri settori a rischio quello turistico e di cura alle persone anziane (badanti). Una attenzione particolare alla realtà di richiedenti arrivati nella nostra comunità in emergenza fra i quali abbiamo individuato vittime di tratta.

**Obiettivi del progetto (elenco sintetico)**

Promuovere opportunità di formazione e confronto per gli operatori dei servizi e delle accoglienze per richiedenti asilo per favorire l'emersione di situazioni di sfruttamento e tratta;

Consolidare l'attività di valutazione e riconoscimento di possibili vittime di tratta su invio della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale;

Promuovere interventi di monitoraggio del territorio in collaborazione con gli operatori dell'Unità di Strada Riduzione del Danno per favorire l'emersione e il contatto di persone nell'ambito della prostituzione;

Ampliare le opportunità di formazione e inserimento lavorativo per le persone in carico al progetto.

**b) Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:**

*(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)*

Il progetto è inserito nella programmazione dei Piani Sociali distrettuali

**Descrizione delle attività (elencare le singole azioni)**

Prima accoglienza residenziale di breve periodo nelle strutture dei soggetti partner del progetto;  
 Accoglienza residenziale in alloggi gestiti dal progetto  
 Attivazione di percorsi di formazione e di inserimento lavorativo  
 Percorso di regolarizzazione giuridica  
 Coordinamento di un Tavolo di lavoro locale per la gestione tecnico-operativa del progetto al quale partecipano soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato  
 Valutazione di situazioni di tratta su invio della Commissione territoriale per i Rifugiati

**Destinatari tipologia e numero**

| diretti:                 | indiretti  |
|--------------------------|--|
| 25 (12 donne, 13 uomini) | 150 (dalla rete di sportelli a bassa soglia, progetto invisibile, unità di strada) |

**Effetti attesi del progetto:**

| definizione qualitativa   | stima quantitativa   |
|---|--|
| Ampliare il numero di utenti in carico e di utenti che intraprendono percorsi di autonomia; | Numero nuovi utenti coinvolti 8, numero utenti nell'anno 25; |
| Consolidare la collaborazione con l'unità di  | Numero incontri di coordinamento 4                           |

|   |  |
|---|--|
| strada e con le equipe delle accoglienze profughi per l'individuazione di vittime di tratta; Ampliare l'offerta di posti per l'accoglienza maschile con la collaborazione della locale Caritas.<br>Aumentare il numero di percorsi di valutazione di vittime di tratta in collaborazione con la commissione Territoriale presso la Prefettura di Forli-Cesena | Numero progetti di autonomia realizzati nell'anno 4<br>Numero percorsi di valutazione nell'anno 15 |
|---|--|

#### Metodologia e strumenti per l'attuazione del progetto (elenco sintetico)

Il progetto si dota dei seguenti strumenti di documentazione: scheda di contatto che registra il primo colloquio con le potenziali vittime; verbali di colloqui con operatori di altri servizi e sportelli e unità di strada che segnalano situazioni di sfruttamento; progetto assistenziale individualizzato; scheda colloqui con utenti.

#### Monitoraggio e valutazione (indicare quali strumenti e procedure)

Numero di utenti raggiunti dal progetto;  
Allargamento della rete di istituzioni e associazioni aderenti al progetto  
Numero incontri realizzati sulla tematica dal coordinamento Oltre la strada  
Numero relazioni inviate alla Commissione

### D) Risorse

Personale necessario per lo svolgimento del progetto:

| <b>N</b> | <b>Qualifica</b>              | <b>Livello Formazione Specifico</b> | <b>Livello Formazione Interventi sulla tratta</b> | <b>Orario/ settimana</b> | <b>Tipologia Contratto</b>              |
|----------|-------------------------------|-------------------------------------|---|--------------------------|---|
| 1        | Responsabile-<br>Coordinatore | Laurea in sociologia                | 12 anni di esperienza                             | 3                        | Tempo ind.<br>Asp Cesena                |
| 1        | Assistente Sociale            | Laurea Ass. Sociale                 | 15 anni di esperienza                             | 25                       | Consulente<br>Asp Cesena                |
| 1        | Operatore Sociale             | Laurea Psicologia                   | 7 anni esperienza                                 | 15                       | Contratto di somministrazione           |
| 1        | Avvocato                      | Laurea Giurisprudenza               | 10 anni di esperienza                             | /                        | Consulente<br>Asp Cesena                |
| 1        | Assistente Sociale            | Laurea Servizi Sociali              | 2 anno di esperienza                              | 8                        | Consulente<br>Asp Cesena<br>Valle Savio |
| 1        | Amministrativo                | Laurea                              | 6 anni di esperienza                              | 2                        | Tempo ind.<br>Asp Cesena                |
| 1        | Amministrativo                | Laurea                              | 3 anni di esperienza                              | 2                        | Tempo ind.<br>Unione dei Comuni         |

|          |                  |          |  |          |                              |
|----------|------------------|----------|--|----------|------------------------------|
|          |                  |          |  |          | <b>Valle del Savio</b>       |
| <b>2</b> | <b>Mediatori</b> | <b>/</b> |  | <b>2</b> | <b>Consulenti Asp Cesena</b> |

## **Sezione 2.02 E) Strutture di accoglienza**

| <b>Tipologia</b>                    | <b>Target</b>        | <b>Soggetto gestore</b>                   |
|-------------------------------------|----------------------|---|
| <b>Appartamento Oltre la Strada</b> | <b>donne</b>         | <b>Asp Distretto Cesena Valle Savio</b>   |
| <b>Appartamento Oltre la Strada</b> | <b>uomini</b>        | <b>Asp Distretto Cesena Valle Savio</b>   |
| <b>Comunità accoglienza</b>         | <b>donne</b>         | <b>Istituto Lega Suore Sacra Famiglia</b> |
| <b>Pronta accoglienza</b>           | <b>uomini</b>        | <b>Associazione Mater Caritatis</b>       |
| <b>Comunità accoglienza</b>         | <b>madre-bambino</b> | <b>Istituto A. Merlara</b>                |

### **F) Preventivo economico complessivo (\*)**

#### **PERSONALE\***

|                            |      |
|----------------------------|------|
| Coordinamento del progetto | 5000 |
| Consulenze/supervisioni    | 3000 |
| Formatori                  |      |
| Operatori                  |      |
| Personale Amministrativo   | 6000 |
| Altre consulenze           |      |

#### **MEZZI E ATTREZZATURE PER I SERVIZI DI ASSISTENZA**

|                           |      |
|---------------------------|------|
| Acquisto/noleggio/leasing |      |
| Manutenzione              | 2000 |

#### **SPESE PER INSERIMENTO SOCIALE**

|                               |      |
|-------------------------------|------|
| Formazione pratica in impresa |      |
| Borse lavoro                  | 3000 |
| Accompagnamento all'autonomia | 3000 |

#### **SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA**

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| Affitto locali                 |      |
| Materiali di consumo           |      |
| Spese di manutenzione          | 3000 |
| Spese utenze                   | 4000 |
| Spese vitto, vestiario         |      |
| Spese alloggio (pernottamento) |      |



|  |      |
|--|------|
| Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.) |      |
| Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie   |      |
| Spese mediche  | 2000 |
| Pocket money beneficiarie/i                            | 3000 |

#### **COSTI GENERALI**

Affitto locali  
 Materiali di consumo  
 Spese di manutenzione  
 Spese utenze  
 Spese amministrative  
 Spese vitto, alloggio e trasporto del personale

#### **SPESE DI PRODUZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE**

**TOTALE GENERALE** 34000

**(\*) Ogni soggetto deve prevedere un co-finanziamento pari almeno al 50% del totale del costo previsto per la realizzazione del progetto. Il preventivo deve quindi includere anche questi importi.**

**N.B. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.**

# **QUADRI ECONOMICI**

### Fondo Sociale Locale 2017- Quota regionale e statale

Secondo quanto indicato nella DGR 649/2017, di seguito si esplicita l'utilizzo delle linee di finanziamento del fondo sociale regionale- QUOTA REGIONALE- riferite agli obiettivi indicati in delibera. Si precisa che tali cifre sono comprese nel piano economico generale che segue e che a tale cifra va aggiunta la quota statale, assegnata con DGR 2154/2016, da programmare secondo i criteri nazionali evidenziati nella tabella C. Non sono compresi nelle seguenti tabelle di dettaglio, le risorse del FNPS 2017, che eventualmente integrano la programmazione del 2017, dal momento che alla data di approvazione del presente documento non sono ancora state comunicate.

|  |                     |               |  |
|--|---------------------|---------------|--|
| <b>TOTALE QUOTA REGIONALE</b>          | <b>€ 490.311,00</b> | DGR 649/2017  | Si veda Tabella Fondo sociale locale – Quota regionale             |
| <b>QUOTA RISORSE STATALI</b>           | <b>€ 406.652,00</b> | DGR 2154/2016 | Si veda Tabella C- Quota risorse statali                           |
| <b>TOTALE FSL 2017</b>                 | <b>€ 896.963,00</b> |               | Si veda colonna Fondo Sociale Locale - Piano progetti sociali 2017 |
| <b>INTEGRAZIONE FONDO SOCIALE 2017</b> | <b>€ 0,00</b>       |               |  |



| <b>FONDO SOCIALE LOCALE 2017 - QUOTA REGIONALE</b> |   |                          |                    |   |
|--|---|--------------------------|--------------------|---|
| <b>%<br/>ripartizione</b>                          | <b>Obiettivo</b>  | <b>Importo ripartito</b> | <b>Rif. Scheda</b> | <b>Dettaglio linee di intervento</b>                        |
| 30%  | Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale                        | € 147.093,30             | 6.1                | Interventi straordinari a sostegno dei redditi e del lavoro |
| 40%  | Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)                       | € 196.124,40             | 3.1                | Servizi residenziali e semiresidenziali                     |
| 10%  | Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) | € 49.031,10              | 5.1                | Servizi per stranieri                                       |
| 20%  | Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)           | € 98.062,20              | 1.2                | Gestione in unione dei servizi sociali e sociosanitari      |
| <b>100%</b>  | <b>TOTALE QUOTA REGIONALE</b>   | <b>€ 490.311,00</b>      | DGR 649/2017       |   |

406.652,00

**TB. C - Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2017**

DGR 2154/2016

| MACRO-LIVELLO |   | OBIETTIVI DI SERVIZIO  | AREE DI INTERVENTO                |  |                                      |
|---------------|---|--|-----------------------------------|--|--------------------------------------|
|               |   |  | RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) | DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINA) | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) |
| 1             | SERVIZI PER L' ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE | ACCESSO  | 4.067,00                          |  | 4.067,00                             |
|               |   | PRESA IN CARICO  | 58.965,00                         |  | 12.200,00                            |
|               |   | PRONTO INTERVENTO SOCIALE  |                                   |  | 4.067,00                             |
| 2             | SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO                       | ASSISTENZA DOMICILIARE   | 32.532,00                         |  | 2.033,00                             |
|               |   | SERVIZI PROSSIMITA'  |                                   |  |                                      |
| 3             | SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI               | ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA                  |                                   |  |                                      |
|               |   | CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI            |                                   |  | 4.067,00                             |
| 4             | SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'               | COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' | 121.996,00                        |  | 24.399,00                            |
| 5             | MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO                            | INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L' INCLUSIONE E L' AUTONOMIA    | 34.565,00                         |  | 20.333,00                            |
|               |   | MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO                                    | 48.798,00                         |  | 34.565,00                            |
| <b>TOTALI</b> |   |  | <b>300.923,00</b>                 |  | <b>105.731,00</b>                    |

□

**PIANO NON AUTOSUFFICIENZA DEL DISTRETTO CESENA-VALLE SAVIO- PREVENTIVO 2017 (al 30/09/2017)**

| RIMANDO ALLA SCHEDA DEL PIANO ATTUATIVO | AREA DI INTERVENTO  | Fondo sociale regionale | Fma       | Fondo nazionale per la na | FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA | FNA "Dopo di Noi" | Fondo per la famiglia | FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFFAS, AIAS..) | Risorse dei comuni | Risorse da altri enti e soggetti pubblici (INPS per HCP, AUSL, Ministero LPS) | Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.) | Da contribuzione utenti | TOTALE per area di intervento |
|---|---|-------------------------|-----------|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|--|--------------------|---|--|-------------------------|-------------------------------|
| <b>Anziani</b>                          |   |                         |           |                           |                              |                   |                       |  |                    |   |  |                         |                               |
|   | <b>Assistenza residenziale</b>  | 0                       | 6.563.681 | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 338.986  | 722.729            | 0   | 0  | 8.874.858               | <b>16.500.254</b>             |
| <b>scheda 10.1</b>                      | Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99) | 0                       | 6.563.681 |                           |                              |                   |                       | 338.986  | 722.729            | 0   | 0  | 8.874.858               | <b>16.500.254</b>             |
|   | Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)         | 0                       | 0         |                           |                              |                   |                       |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|   | Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)   | 0                       |           |                           |                              |                   |                       |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|   | <b>Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie</b>   | 0                       | 1.455.976 | 572.164                   | 122.178                      | 0                 | 0                     | 0  | 677.325            | 0   | 0  | 763.160                 | <b>3.590.803</b>              |
| <b>scheda 10.1</b>                      | Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali                                      | 0                       | 100.000   | 132.480                   |                              |                   | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 92.724                  | <b>325.204</b>                |
|   | Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture semi-residenziali                                 | 0                       | 0         | 0                         |                              |                   | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
| <b>scheda 10.2 - 10.8</b>               | Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)   | 0                       | 418.782   |                           |                              |                   |                       | 0  | 0                  | 0   | 0  | 317.697                 | <b>736.479</b>                |
|   | Assistenza domiciliare e servizi connessi:  |                         |           |                           |                              |                   |                       |  |                    |   |  |                         |                               |
| <b>scheda 10.5-12.2 e 12.3</b>          | A) assistenza domiciliare   | 0                       | 486.253   | 0                         | 0                            |                   |                       | 0  | 570.747            | 0   | 0  | 244.524                 | <b>1.301.524</b>              |
|   | B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura  |                         |           |                           |                              |                   |                       |  |                    |   |  |                         |                               |
|   | <i>b.1. trasporti</i>   | 0                       | 0         | 0                         | 0                            |                   |                       |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
| <b>scheda 10.5</b>                      | <i>b.2. pasti</i>   | 0                       | 89.428    | 0                         | 0                            |                   |                       |  | 16.000             | 0   | 0  | 100.607                 | <b>206.035</b>                |
| <b>scheda 12.4</b>                      | <i>b.3. telesoccorso e teleassistenza</i>   | 0                       | 42.051    | 0                         | 0                            |                   |                       |  | 42.051             | 0   | 0  | 0                       | <b>84.102</b>                 |
| <b>scheda 12.2 e 12.3</b>               | C) programma dimissioni protette  | 0                       | 58.816    |                           |                              |                   | 0                     |  | 18.087             | 0   | 0  | 0                       | <b>76.903</b>                 |
| <b>scheda 10.4 e 10,10</b>              | D) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè" alzheimer, ecc.)                    | 0                       | 75.379    | 0                         | 0                            |                   | 0                     |  | 0                  | 0   | 0  | 7.610                   | <b>82.989</b>                 |
|   | Assegno di cura anziani:  |                         |           |                           |                              |                   |                       |  |                    |   |  |                         |                               |
| <b>scheda 10.3</b>                      | A) assegni di cura (di livello a-b-c)   | 0                       | 91.763    | 439.684                   | 103.594                      |                   | 0                     |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>635.041</b>                |
| <b>scheda 10.3</b>                      | B) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto   | 0                       | 63.064    | 0                         | 18.584                       |                   | 0                     |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>81.648</b>                 |
| <b>scheda 12.3 e 12.4</b>               | Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)                                    | 0                       | 30.440    |                           |                              |                   |                       |  | 30.440             | 0   | 0  | 0                       | <b>60.880</b>                 |
|   | <b>Accesso e presa in carico</b>  | 0                       | 27.419    | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 27.419             | 0   | 0  | 0                       | <b>54.838</b>                 |
| <b>scheda 12.3 - 12.4 - 10.7</b>        | Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico   | 0                       | 27.419    | 0                         |                              |                   | 0                     |  | 27.419             | 0   | 0  | 0                       | <b>54.838</b>                 |
|   | <b>Altro</b>  | 0                       | 0         | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|   | Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)                                     | 0                       |           |                           |                              |                   |                       |  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
| <b>Totale</b>                           |   | 0                       | 8.047.076 | 572.164                   | 122.178                      | 0                 | 0                     | 338.986  | 1.427.473          | 0   | 0  | 9.638.018               | <b>20.145.895</b>             |

| Disabili   |   |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
|--|---|-------------------------|------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|---|--------------------|---|--|-------------------------|-------------------------------|
| PIANO DEI CONTI AUSL   | AREA DI INTERVENTO  | Fondo sociale regionale | Fma              | Fondo nazionale per la na | FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA | FNA "Dopo di Noi" | Fondo per la famiglia | FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFFAS, AIA S, ecc.) | Risorse dei comuni | Risorse da altri enti e soggetti pubblici | Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.) | Da contribuzione utenti | TOTALE per area di intervento |
|  | <b>Assistenza residenziale</b>  | 0                       | 1.343.256        | 0                         | 0                            | 41.814            | 0                     | 0   | 1.279.307          | 375.315                                   | 0  | 276.093                 | <b>3.315.785</b>              |
| scheda 11.1  | Strutture residenziali di livello alto (solo centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)   | 0                       | 885.382          |                           |                              |                   |                       | 0   | 380.547            | 0   | 0  | 148.093                 | <b>1.414.022</b>              |
| scheda 11.1, 11.11, 11.13 e 12.5   | Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette, eventuali inserimenti in strutture per | 0                       | 150.052          |                           |                              | 41.814            |                       | 0   | 898.760            | 0   | 0  | 128.000                 | <b>1.218.626</b>              |
| scheda 11.7  | Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)  | 0                       | 307.822          |                           |                              |                   |                       |   | 0                  | 375.315                                   | 0  | 0                       | <b>683.137</b>                |
|  | <b>Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie</b>   | 0                       | 1.873.764        | 106.650                   | 28.800                       | 62.721            |                       | 0   | 1.067.231          | 0   | 0  | 350.061                 | <b>3.489.227</b>              |
| scheda 11.1, 11.10, 11.13 e 12.5   | Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)  | 0                       | 20.266           | 0                         |                              | 10.454            |                       | 0   | 18.680             | 0   | 0  | 4.311                   | <b>53.711</b>                 |
|  | Accoglienza temporanea di sollievo in strutture semi-residenziali (dgr 1230/08)   | 0                       | 0                | 0                         |                              | 0                 |                       | 0   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|  | Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni):   |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
| scheda 11.2  | A) centri socio-riabilitativi diurni (solo i centri socio-riabilitativi accreditati con esclusione dal 2011 del costo del trasporto)        | 0                       | 676.350          |                           |                              |                   |                       | 0   | 158.650            | 0   | 0  | 46.280                  | <b>881.280</b>                |
| scheda 11.2, 11.11 e 11.13, 12.5   | B) centri socio-occupazionali   | 0                       | 444.908          |                           |                              | 31.360            |                       | 0   | 594.172            | 0   | 0  | 148.560                 | <b>1.219.000</b>              |
|  | Assistenza domiciliare e servizi connessi   |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
|  | A) assistenza domiciliare   |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
| scheda 11.4  | a.1. assistenza domiciliare con finalità socio-educativa (solo quella accreditata)  | 0                       | 81.000           | 0                         | 0                            | 0                 |                       | 0   | 54.000             | 0   | 0  | 0                       | <b>135.000</b>                |
| scheda 11.5  | a.2. prestazioni educative territoriali   | 0                       | 80.000           | 0                         | 0                            | 0                 |                       |   | 120.000            | 0   | 0  | 0                       | <b>200.000</b>                |
| scheda 11.4  | a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (solo quella accreditata)  | 0                       | 93.041           | 0                         | 0                            | 0                 |                       | 0   | 755                | 0   | 0  | 0                       | <b>93.796</b>                 |
|  | B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura  |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
| scheda 11.2  | b.1. trasporti (compreso dal 2011 trasporto centri diurni)  | 0                       | 92.883           | 0                         | 0                            |                   |                       |   | 77.006             | 0   | 0  | 35.000                  | <b>204.889</b>                |
|  | b.2. pasti  | 0                       | 0                | 0                         | 0                            |                   |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|  | b.3. telesoccorso e teleassistenza  | 0                       | 0                | 0                         | 0                            |                   |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
| scheda 11.8  | C) attività rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educaz, gruppi, consulenze,)   | 0                       | 145.618          | 0                         | 0                            |                   |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 115.910                 | <b>261.528</b>                |
|  | Interventi per la mobilità privata delle persone con grave disabilità   |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
| scheda 12.1  | Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)  | 0                       | 0                |                           |                              |                   |                       |   | 8.436              | 0   | 0  | 0                       | <b>8.436</b>                  |
|  | Assegno di cura disabili  |                         |                  |                           |                              |                   |                       |   |                    |   |  |                         |                               |
| scheda 11.3, 11.11 e 11.13   | A) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)   | 0                       | 155.434          | 0                         |                              | 20.907            |                       |   | 35.532             | 0   | 0  | 0                       | <b>211.873</b>                |
| scheda 11.7  | B) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)  | 0                       | 75.304           | 105.450                   | 28.800                       | 0                 |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>209.554</b>                |
| scheda 11.3  | C) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto  | 0                       | 8.960            | 1.200                     | 0                            | 0                 |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>10.160</b>                 |
|  | <b>Accesso e presa in carico</b>  | 0                       | 0                | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|  | Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico   | 0                       | 0                |                           |                              |                   |                       |   | 0                  | 0   | 0  | 0                       | <b>0</b>                      |
|  | <b>Altro</b>  | 0                       | 0                | 0                         | 0                            | 67.163            | 0                     | 0   | 17.500             | 0   | 0  | 0                       | <b>84.663</b>                 |
| scheda 11.11 (coaching familiare) e 11.13 (interventi strutturali Vita Indipendente) | Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)   | 0                       |                  |                           |                              | 67.163            |                       |   | 17.500             | 0   | 0  | 0                       | <b>84.663</b>                 |
| <b>Totale</b>  |   | <b>0</b>                | <b>3.217.020</b> | <b>106.650</b>            | <b>28.800</b>                | <b>171.698</b>    | <b>-</b>              | <b>-</b>  | <b>2.364.038</b>   | <b>375.315</b>                            | <b>-</b>   | <b>626.153</b>          | <b>6.889.674</b>              |



**Interventi trasversali per anziani e disabili**

| PIANO DEI CONTI AUSL | AREA DI INTERVENTO  | Fondo sociale regionale | Fma     | Fondo nazionale per la na | FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA | FNA "Dopo di Noi" | Fondo per la famiglia | FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche,ANFFAS,AIAS, ecc.) | Risorse dei comuni | Risorse da altri enti e soggetti pubblici | Risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.) | Da contribuzione utenti | TOTALE per area di intervento |
|----------------------|---|-------------------------|---------|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|--|--------------------|---|--|-------------------------|-------------------------------|
|                      | <b>Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari</b>      | 0                       | 0       | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 0                             |
|                      | Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari             | 0                       | 0       | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 0                             |
|                      | <b>Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico</b>            | 0                       | 9.544   | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 9.544                         |
| scheda 12.1          | Contributi del frna per l'adattamento domestico - contributi art.10 lr 29/97          | 0                       | 0       | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 0                             |
| scheda 12.1          | Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico             | 0                       | 9.544   | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 9.544                         |
|                      | <b>Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili</b>     | 0                       | 142.732 | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 202.778            | 0   | 0  | 0                       | 345.510                       |
| scheda 12.3 - 12.4   | Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili            | 0                       | 142.732 | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 202.778            | 0   | 0  | 0                       | 345.510                       |
|                      | <b>Altro</b>  | 0                       | 0       | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 0                             |
|                      | Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti) | 0                       | 0       | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 0                  | 0   | 0  | 0                       | 0                             |
| <b>Totale</b>        |   | 0                       | 152.276 | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 202.778            | 0   | 0  | 0                       | 355.054                       |

**Totale Generale**

|                        | fondo sociale regionale | fma        | fondo nazionale per la na | FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA | FNA "Dopo di Noi" | fondo per la famiglia | FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche,ANFFAS,AIAS, ecc.) | risorse dei comuni | risorse da altri enti e soggetti pubblici | risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.) | da contribuzione utenti |            |
|------------------------|-------------------------|------------|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|--|--------------------|---|--|-------------------------|------------|
| <b>Totale Generale</b> | 0                       | 11.416.372 | 678.814                   | 150.978                      | 171.698           | 0                     | 338.986  | 3.994.289          | 375.315                                   | 0  | 10.264.171              | 27.390.623 |

**Altri interventi per anziani, disabili e minori con disabilità**

|                                   | fondo sociale regionale  | fma | fondo nazionale per la na | FNA DAL 2011 PARTE VINCOLATA | FNA "Dopo di Noi" | fondo per la famiglia | FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari | risorse dei comuni | risorse da altri enti e soggetti pubblici | risorse da altri soggetti privati (fondazioni, etc.) | da contribuzione utenti |         |
|-----------------------------------|--|-----|---------------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|--|--------------------|---|--|-------------------------|---------|
| scheda 11.6, 3.11 e 3.4 (autismo) | Interventi rivolti a minori e famiglie con disabilità. Interventi su casi complessi (DGR 1102/14) e progetto autismo | 0   | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 271.919            | 357.933                                   | 0  | 0                       | 629.852 |
| <b>Totale</b>                     |  | 0   | 0                         | 0                            | 0                 | 0                     | 0  | 271.919            | 357.933                                   | 0  | 0                       | 629.852 |



**QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017**

| Soggetti  | AREE / TARGET            |                        |               |                   |                  |                |                     |                               |                |                                 | Totale RISORSE    |
|---|--------------------------|------------------------|---------------|-------------------|------------------|----------------|---------------------|-------------------------------|----------------|---------------------------------|-------------------|
|   | responsabilità familiari | infanzia e adolescenza | giovani       | anziani           | disabili         | dipendenze     | immigrati stranieri | povertà ed esclusione sociale | salute mentale | azioni di sistema e trasversali |                   |
| Quota Comuni (parte progetti sociali 2017)  | 453.604                  | 909.350                | 19.000        | 243.884           | 57.100           | 19.000         | 31.670              | 1.397.178                     | -              | 1.520.116                       | 4.650.902         |
| Quota Comuni (parte piano non autosufficienza 2017)                                       |                          | 271.919                |               | 1.427.473         | 2.364.038        |                |                     |                               |                | 202.778                         | 4.266.208         |
| Regione - F.do sociale locale   | -                        | 411.650                | -             |                   |                  | -              | 49.031              | 283.322                       | -              | 152.961                         | 896.965           |
| Regione altro (specificare in nota 1)   | 23.565                   | -                      | 16.192        | -                 |                  | -              | 34.000              | -                             | -              | 74.861                          | 148.618           |
| FRNA  |                          |                        |               | 8.386.062         | 3.217.020        |                |                     |                               |                | 152.276                         | 11.755.358        |
| FNNA (3)  |                          |                        |               | 694.342           | 307.148          |                |                     |                               |                | -                               | 1.001.490         |
| AUSL (2)  |                          | 357.933                |               |                   | 375.315          | 86.164         |                     |                               |                | 501.155                         | 1.320.567         |
| Provincia di Forlì-Cesena   | -                        |                        |               |                   |                  |                | -                   |                               |                | -                               | -                 |
| Altri soggetti pubblici (Distr. Rubicone, stato e INPS/HCP)                               | -                        |                        | -             |                   |                  |                | 3.505.366           | 70.842                        |                |                                 | 3.576.208         |
| Altri soggetti privati - Fondazioni e Associazioni private (esclusa contribuzione utenti) | -                        | -                      |               |                   |                  |                |                     |                               |                |                                 | -                 |
| <i>Contributi utenti (progetti sociali e piano non auto)</i>                              | -                        |                        |               | <i>9.638.018</i>  | <i>626.153</i>   |                |                     |                               |                |                                 | <i>10.264.171</i> |
| <b>TOTALE (senza contributi utenti)</b>   | <b>477.169</b>           | <b>1.950.852</b>       | <b>35.192</b> | <b>10.751.761</b> | <b>6.320.621</b> | <b>105.164</b> | <b>3.620.067</b>    | <b>1.751.342</b>              | <b>-</b>       | <b>2.604.147</b>                | <b>27.616.315</b> |

**NOTE**

(1) Regione - altri fondi

| Denominazione   | Importo |
|---|---------|
| Fondo sociale mobilità (DGR 1982/2015) + F.R. Disabili mobilità casa-lavoro | 74.861  |
| Quota dedicata Centri x le famiglie   | 23.565  |
| Contribuiti a soggetti privati finanziati con DGR 756/2015                  | 0       |
| Quota 2017 finanz. Reg. Oltre la Strada PDZ                                 | 34.000  |
| Bando Adolescenza L.R. 14/2008  | 16.192  |

(3) FNNA: stima anno 2017 (su consuntivo 2016) + FNA Dopo di noi

(2) AUSL: compresa quota AUSL ad integrazione FRNA